



Ministero dell'Istruzione
Scuola Secondaria di primo grado
QUIRINO MAIORANA

Via C.Beccaria n.87 - 95123 CATANIA - Tel/Fax 095/448275
Mail: ctmm00300t@istruzione.it - ctmm00300t@pec.istruzione.it
web: www.maioranact.edu.it

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SMS Q.MAIORANA - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11268** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da ora PTOF) della S.M.S. "Q.Maiorana" di Catania è stato elaborato e aggiornato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ", secondo le indicazioni della Nota del MIUR n. 1830 del 06-10-2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 e le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti; il Consiglio d'Istituto lo ha approvato nella seduta del 22 dicembre 2022 con delibera n. 151, e aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023 con delibera 10

Riferimenti Normativi

- D.P.R. 275/ 1999
- L.107/2015
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- Piano Formazione Docenti per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016, [Nota prot. n. 9684 del 6 marzo 2017](#) - [Allegato](#), [Nota prot. n. 35 del 7 gennaio 2016](#) [Nota prot. n. 2915 del 15 settembre 2016](#))
- Nota del MIUR n. 1830 del 06-10-2017
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60:
Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
- Decreto Ministeriale prot. n. 741/2017·Decreto Ministeriale n. 742/2017
- Nota del MIUR prot. n. 1865/2017



- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018
- Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica proviene sia da famiglie dei quartieri limitrofi sia da altre zone della città e dai Comuni vicini. Gli alunni accedono alla scuola secondaria di I grado, con, in media, un buon possesso delle strumentalità di base e sono sostenuti e seguiti dalle famiglie nel loro percorso scolastico. La popolazione scolastica comprende una limitata, per quanto in crescita, percentuale di alunni stranieri (2,5%) quasi tutti italianizzati. Le condizioni di svantaggio grave sono limitate. Le famiglie - generalmente presenti ed esigenti, attribuiscono alla scuola un mandato complesso che va oltre la richiesta di un'adeguata preparazione per affrontare gli studi successivi. Non mancano gli alunni che presentano problemi di apprendimento e carenze nelle competenze disciplinari. Non sempre i dati della valutazione degli alunni in ingresso sono inviati per tempo dalle scuole di provenienza. Va rilevata la significativa richiesta d'iscrizioni all'Indirizzo Musicale, inoltrata, ininterrottamente, agli Uffici competenti già dall'a.s. 2021/2022 e 2022/2023 e 2023/2024 e non accordata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è collocata in un quartiere residenziale e commerciale di Catania, in cui sono limitati i fenomeni di devianza minorile. In prossimità della scuola sono presenti cinema, teatri, siti di interesse storico, culturale e monumentale. Il Comune offre servizi educativo/didattici trasversali con proprio personale all'interno della scuola in orario curricolare (progetti del Comune per le aree storico monumentale, culturale e tradizioni siciliane, didattica sportiva, didattica teatrale ed educazione ambientale e alla salute) e organizza concorsi letterari e artistici cui ragazzi partecipano annualmente. La scuola offre un servizio di pre e post-scuola e, dall'a.s. 2022/2023, i Lettorati di Lingue straniere (inglese, spagnolo e francese), dall'a.s.2023/24, corsi pomeridiani extracurricolari di Certificazione Cambridge a carico delle famiglie. La scuola si è dotata di un'aula cinema, di due laboratori scientifici mobili, di un'aula di elettro musica ed ha rinnovato, nell'ambito delle dotazioni tecnologiche, l'aula STEM. Nel pomeriggio la palestra è a disposizione delle società sportive, il cui servizio è aperto a tutto il territorio in accordo col Comune.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



L'edificio è adeguato al superamento delle barriere architettoniche; sono stati completati i lavori di cablaggio in convenzione Consip, che hanno consentito un completo adeguamento della copertura Internet. L'intervento, già sottoposto a collaudo, ha previsto la realizzazione di reti a copertura dell'intero edificio con il ricorso a tecnologie sia wired che wireless. Nel primo caso, la rete è stata cablata con tecnologie ethernet in Categoria 6, di fatto le più recenti sul mercato che consentono le migliori prestazioni possibili: tale sistema è stato predisposto per tutti i dispositivi fissi, quali i terminali degli uffici amministrativi e i monitor touch all'interno delle aule. Per quanto riguarda invece l'ambiente wireless, finalizzato alla connessione dei dispositivi portatili, questo è stato realizzato con l'uso di Access point forniti da aziende leader nel settore, garantendo la connessione alla massima velocità disponibile. Tutti gli apparati sono di tipo enterprise, cioè gestibili e configurabili nell'ottica di un sistema che garantisca alte prestazioni anche negli anni a venire. Allo stesso modo la rete è totalmente scalabile, cioè capace di supportare eventuali ulteriori ampliamenti. Particolare attenzione è stata posta agli standard di sicurezza essendo tutti i dispositivi certificati CE.

La scuola ha realizzato un'aula multisensoriale ed ha in progetto di implementare indicatori sonori e percorsi per alunni e personale non vedente.

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti in servizio sono stabili nella scuola di solito fino al pensionamento.

Il Dirigente con esperienza di dieci anni è al quarto anno nella scuola, dal 2020/2021. La collocazione in un unico plesso è da considerarsi una variabile contestuale positiva per favorire interazioni professionali funzionali a una condivisa consapevolezza della mission della scuola. L'implementazione della rete e il processo di dematerializzazione hanno consentito di abbandonare definitivamente le comunicazioni cartacee. La quasi totalità dei docenti utilizza le tecnologie digitali nell'attività didattica quotidiana ed è in corso un processo di implementazione della didattica laboratoriale e per competenze, anche grazie alla disponibilità degli ambienti innovativi di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica proviene sia da famiglie dei quartieri limitrofi sia da altre zone della città e dai Comuni vicini. Generalmente gli alunni accedono alla scuola secondaria di I grado, privilegiando, gli studi liceali classici e scientifici, con un apprezzabile possesso delle strumentalità di base e sono



sostenuti e seguiti dalle famiglie nel loro percorso d'apprendimento. La popolazione scolastica comprende una limitata, per quanto in crescita, percentuale di alunni stranieri (3,2%) quasi tutti italianizzati. Le condizioni di svantaggio grave non sono diffuse. Le famiglie, generalmente presenti ed esigenti, attribuiscono alla scuola un mandato complesso che va oltre la richiesta di un'adeguata preparazione per affrontare gli studi successivi e il mondo del lavoro.

Vincoli:

Non mancano gli alunni che presentano problemi di apprendimento e carenze nelle competenze disciplinari. Non sempre i dati della valutazione degli alunni in ingresso sono inviati per tempo dalle scuole di provenienza. Va rilevata la significativa richiesta d'iscrizioni all'Indirizzo Musicale, inoltrata agli Uffici competenti già dall'a.s. 2021/2022, e non accordata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un quartiere residenziale e commerciale di Catania, in cui sono limitati i fenomeni di devianza minorile. Essendo posta nel centro della città in prossimità della scuola sono presenti cinema, teatri, siti di interesse storico/culturale/monumentale. Il Comune offre servizi educativo/didattici trasversali con proprio personale all'interno della scuola in orario curricolare (progetti del Comune per le aree storico monumentale, culturale e tradizioni siciliane, didattica sportiva, didattica teatrale, didattica della salute) e organizza concorsi letterari e artistici cui ragazzi partecipano annualmente. La scuola offre un servizio di pre e post-scuola. Nel pomeriggio la palestra è a disposizione delle società sportive, il cui servizio è aperto a tutto il territorio in accordo col Comune. Inoltre a partire dall'anno 2023/24 sono attivi i corsi di Certificazione Cambridge extracurricolari.

Vincoli:

I servizi esterni a disposizione dell'utenza sono prevalentemente privati e l'EL non offre servizi culturali e/o assistenziali al di fuori dell'orario curricolare. Le strutture sportive messe a disposizione dall'EL (campo rugby, campo calcio, palazzetto sport) possono essere utilizzate dalle scuole solo previo pagamento di canone di utilizzo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio è adeguato al superamento delle barriere architettoniche; sono stati completati i lavori di cablaggio in convenzione Consip, che hanno consentito un completo adeguamento della copertura internet. L'intervento, già sottoposto a collaudo, ha previsto la realizzazione di reti a copertura dell'intero edificio con il ricorso a tecnologie sia wired che wireless. Nel primo caso, la rete è stata cablata con tecnologie ethernet in Categoria 6, di fatto le più recenti immesse sul mercato che



consentono le migliori prestazioni possibili: tale sistema è stato predisposto per tutti i dispositivi fissi, quali i terminali degli uffici amministrativi e i monitor touch all'interno delle aule. Per quanto riguarda invece l'ambiente wireless, finalizzato alla connessione dei dispositivi portatili, questo è stato realizzato con l'uso di Access point forniti da aziende leader nel settore, garantendo la connessione alla massima velocità disponibile essendo tutti i dispositivi certificati CE. La scuola, grazie ai fondi PNRR, ha terminato la realizzazione di un'aula di elettro-musica, la creazione di una biblioteca con sedute ergonomiche ed immersive, di due laboratori scientifici mobili e l'ammodernamento dell'aula informatica. Inoltre, con i fondi del PNRR, sono stati acquistati degli arredi innovativi per migliorare l'esperienza didattica. Sono stati realizzati un laboratorio multisensoriale e un'aula cinema e fotografia.

Vincoli:

Obiettivi della scuola sono: - implementare gli indicatori sonori e i percorsi per alunni e personale non vedente; - migliorare la dimensione estetica degli ambienti di apprendimento e degli uffici amministrativi, rifacendo le tinteggiature delle pareti e ricoprendo i pavimenti attuali con laminato, così da consentire una didattica più coinvolgente. Si è in attesa di appositi fondi.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti in servizio sono stabili nella scuola, di solito fino al pensionamento. Il Dirigente con esperienza di 10 anni è al quarto anno nella scuola, dal 2020/2021. La stabilità del personale docente e dei collaboratori scolastici garantisce continuità e competenze professionali collaudate. La collocazione in un unico plesso è da considerarsi una variabile contestuale positiva per favorire interazioni professionali funzionali a una condivisa consapevolezza della mission della scuola. L'implementazione della rete e il processo di dematerializzazione hanno consentito di abbandonare definitivamente le comunicazioni cartacee.

Vincoli:

Per quanto la quasi totalità dei docenti utilizzi le nuove tecnologie nell'attività didattica quotidiana, vi sono ancora dei margini di miglioramento del processo di innovazione della didattica in direzione laboratoriale e per competenze; come deliberato nel Piano triennale della Formazione, si lavorerà sulle relazioni tra docenti e con gli alunni sul piano emotivo e delle dinamiche di gruppo, sulla valutazione e sulle competenze linguistiche di tutto il personale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica proviene sia da famiglie dei quartieri limitrofi sia da altre zone della città e dai Comuni vicini. Generalmente gli alunni accedono alla scuola secondaria di I grado, privilegiando,



gli studi liceali classici e scientifici, con un apprezzabile possesso delle strumentalità di base e sono sostenuti e seguiti dalle famiglie nel loro percorso d'apprendimento. La popolazione scolastica comprende una limitata, per quanto in crescita, percentuale di alunni stranieri (3,2%) quasi tutti italianizzati. Le condizioni di svantaggio grave non sono diffuse. Le famiglie, generalmente presenti ed esigenti, attribuiscono alla scuola un mandato complesso che va oltre la richiesta di un'adeguata preparazione per affrontare gli studi successivi e il mondo del lavoro.

Vincoli:

Non mancano gli alunni che presentano problemi di apprendimento e carenze nelle competenze disciplinari. Non sempre i dati della valutazione degli alunni in ingresso sono inviati per tempo dalle scuole di provenienza. Va rilevata la significativa richiesta d'iscrizioni all'Indirizzo Musicale, inoltrata agli Uffici competenti già dall'a.s. 2021/2022, e non accordata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un quartiere residenziale e commerciale di Catania, in cui sono limitati i fenomeni di devianza minorile. Essendo posta nel centro della città in prossimità della scuola sono presenti cinema, teatri, siti di interesse storico/culturale/monumentale. Il Comune offre servizi educativo/didattici trasversali con proprio personale all'interno della scuola in orario curricolare (progetti del Comune per le aree storico monumentale, culturale e tradizioni siciliane, didattica sportiva, didattica teatrale, didattica della salute) e organizza concorsi letterari e artistici cui ragazzi partecipano annualmente. La scuola offre un servizio di pre e post-scuola. Nel pomeriggio la palestra è a disposizione delle società sportive, il cui servizio è aperto a tutto il territorio in accordo col Comune. Inoltre a partire dall'anno 2023/24 sono attivi i corsi di Certificazione Cambridge extracurricolari.

Vincoli:

I servizi esterni a disposizione dell'utenza sono prevalentemente privati e l'EL non offre servizi culturali e/o assistenziali al di fuori dell'orario curricolare. Le strutture sportive messe a disposizione dall'EL (campo rugby, campo calcio, palazzetto sport) possono essere utilizzate dalle scuole solo previo pagamento di canone di utilizzo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio è adeguato al superamento delle barriere architettoniche; sono stati completati i lavori di cablaggio in convenzione Consip, che hanno consentito un completo adeguamento della copertura internet. L'intervento, già sottoposto a collaudo, ha previsto la realizzazione di reti a copertura dell'intero edificio con il ricorso a tecnologie sia wired che wireless. Nel primo caso, la rete è stata



cablata con tecnologie ethernet in Categoria 6, di fatto le più recenti immesse sul mercato che consentono le migliori prestazioni possibili: tale sistema è stato predisposto per tutti i dispositivi fissi, quali i terminali degli uffici amministrativi e i monitor touch all'interno delle aule. Per quanto riguarda invece l'ambiente wireless, finalizzato alla connessione dei dispositivi portatili, questo è stato realizzato con l'uso di Access point forniti da aziende leader nel settore, garantendo la connessione alla massima velocità disponibile essendo tutti i dispositivi certificati CE. La scuola, grazie ai fondi PNRR, ha terminato la realizzazione di un'aula di elettro-musica, la creazione di una biblioteca con sedute ergonomiche ed immersive, di due laboratori scientifici mobili e l'ammodernamento dell'aula informatica. Inoltre, con i fondi del PNRR, sono stati acquistati degli arredi innovativi per migliorare l'esperienza didattica. Sono stati realizzati un laboratorio multisensoriale e un'aula cinema e fotografia.

Vincoli:

Obiettivi della scuola sono: - implementare gli indicatori sonori e i percorsi per alunni e personale non vedente; - migliorare la dimensione estetica degli ambienti di apprendimento e degli uffici amministrativi, rifacendo le tinteggiature delle pareti e ricoprendo i pavimenti attuali con laminato, così da consentire una didattica più coinvolgente. Si è in attesa di appositi fondi.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti in servizio sono stabili nella scuola, di solito fino al pensionamento. Il Dirigente con esperienza di 10 anni è al quarto anno nella scuola, dal 2020/2021. La stabilità del personale docente e dei collaboratori scolastici garantisce continuità e competenze professionali collaudate. La collocazione in un unico plesso è da considerarsi una variabile contestuale positiva per favorire interazioni professionali funzionali a una condivisa consapevolezza della mission della scuola. L'implementazione della rete e il processo di dematerializzazione hanno consentito di abbandonare definitivamente le comunicazioni cartacee.

Vincoli:

Per quanto la quasi totalità dei docenti utilizzi le nuove tecnologie nell'attività didattica quotidiana, vi sono ancora dei margini di miglioramento del processo di innovazione della didattica in direzione laboratoriale e per competenze; come deliberato nel Piano triennale della Formazione, si lavorerà sulle relazioni tra docenti e con gli alunni sul piano emotivo e delle dinamiche di gruppo, sulla valutazione e sulle competenze linguistiche di tutto il personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SMS Q.MAIORANA - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM00300T
Indirizzo	VIA CESARE BECCARIA, 87 CATANIA 95123 CATANIA
Telefono	095448275
Email	CTMM00300T@istruzione.it
Pec	ctmm00300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.maioranact.edu.it
Numero Classi	34
Totale Alunni	632

Approfondimento

CENNI STORICI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola "Q. Maiorana", nata come Istituto di Avviamento Industriale Maschile con sede in Viale Regina Margherita, nel 1963, con l'istituzione della "Scuola media unificata", è divenuta Scuola Media Statale.

Agli inizi dell'anno scolastico 1982/1983 la scuola si è trasferita nella sede odierna di nuova costruzione.

Dal 1987 al 1995 la scuola ha gestito anche due corsi dell'Educandato Regina Elena, sito in via Cifali.

La scuola "Quirino Maiorana" attualmente è ubicata in via C. Beccaria n. 87, collocata in una zona centrale del Comune di Catania e si affaccia su una strada trafficata, senza un piazzale antistante; fa parte del XII Distretto e copre una superficie totale di 4280 metri quadrati, di cui circa 1600 destinati all'attività didattica e 660 alle palestre. Trattasi di un edificio di recente costruzione, che, sotto il profilo



architettonico e strutturale, è da considerarsi sicuro.

La struttura, distribuita su tre piani, è costituita da un unico plesso scolastico, dotato di ampi spazi sia interni che esterni. Lo spazio esterno circostante è recintato e fornito di tre ingressi che si affacciano su tre strade diverse. Esistono trentasei aule suddivise su tre piani, ben disposte e fornite di riscaldamento. Gli ampi corridoi presentano uscite di emergenza dotate di maniglie antipanico e scale antincendio, che consentono un deflusso ordinato delle scolaresche. La scuola riceve un contributo volontario da parte delle famiglie per la realizzazione di attività integrative e di interventi di manutenzione ordinaria, costantemente realizzati.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aula Cinema e aula di elettro musica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	pre e post scuola	
	Lettorato Lingue straniere	
	Corsi pomeridiani per Certificazione Cambridge	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	36
Tablet e pc portatili a servizio della didattica	48

Approfondimento

L'edificio è adeguato al superamento delle barriere architettoniche; sono stati completati i lavori di cablaggio in convenzione Consip, che hanno consentito un completo adeguamento della copertura internet. La scuola si è dotata di un'aula cinema, un'aula di elettromusica, due laboratori scientifici mobili, di un laboratorio multisensoriale e ha riammodernato, negli arredi, nelle finiture e nelle dotazioni tecnologiche, la propria aula STEM.

L'edificio è adeguato al superamento delle barriere architettoniche; sono stati completati i lavori di cablaggio in convenzione Consip, che hanno consentito un completo adeguamento della copertura internet.

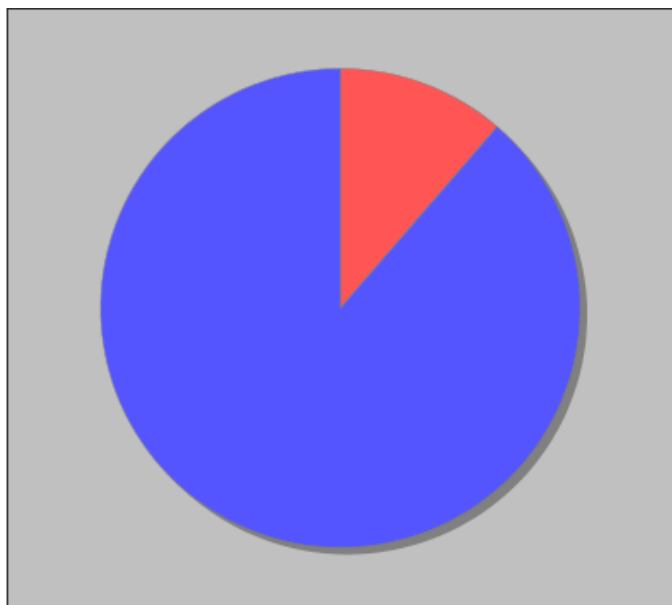


Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	15

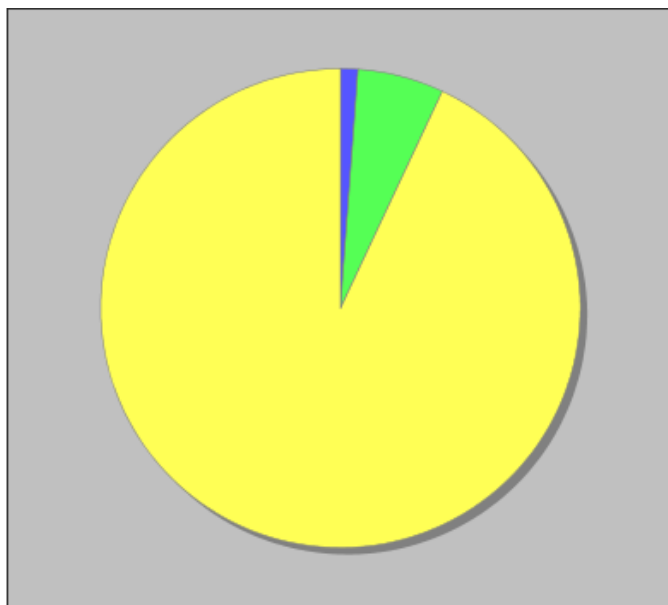
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 80

Approfondimento

Funzionigramma d'Istituto

Dirigente e Collaboratori



- Dirigente scolastico
- Collaboratore del dirigente scolastico
- 2° Collaboratore del dirigente scolastico

Personale A.T.A.

- Direttore dei servizi generale ed amministrativi

UFFICI	Collaboratori scolastici
Ufficio Didattica	
Ufficio Personale	
Ufficio Protocollo	

Funzioni Strumentali A.S. 2023/2024

Area 1	Progettazione e aggiornamento PTOF
Area 2	Inclusione
Area 3	Valutazione
Area 4	Orientamento e Dispersione,

Referenti A.S. 2023/2024

Referente Ed. Civica, Legalità, Pari opportunità, bullismo e cyberbullismo
--



Referente Salute e Ambiente

Referente Beni culturali e FAI

Referente visite guidate e viaggi d'istruzione

Referente attività teatrali e cinema

Rapporti con il Territorio e con la Stampa E Promozione della scuola

Referente Formazione e Aggiornamento

Animatore digitale

Referente Area Informatica

Referente del Dipartimento di lingue straniere

Referente del Dipartimento di Lettere/Religione

Referente del Dipartimento dell'area
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA, dei
Giochi Matematici e delle Olimpiadi del
ProblemSolving

Referente del Dipartimento Artistico-Espressiva

Referente del Dipartimento di Sostegno



Referente Biblioteca e Comodato d'uso
Referente Centro Sportivo
Referente continuità
Commissione Continuità



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1) Monitorare i risultati delle prove d'Istituto di Matematica, Italiano e Inglese somministrate sia all'inizio sia alla fine dell'anno scolastico;

3) Utilizzare criteri di valutazione delle prove d'istituto coerenti con le prove INVALSI.

Traguardi

Incremento del numero di studenti che nelle prove d'istituto raggiunge nelle prove finali un livello più alto rispetto a quello raggiunto nelle prove iniziali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1) Migliorare l'effetto scuola in Matematica, attualmente "pari alla media regionale", equiparandolo a quello di Italiano, "leggermente positivo" rispetto alla media regionale

Traguardi

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in Matematica in tutte le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

1) Consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave;

2) Promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee, con particolare riguardo alle STEM;

3) Potenziare le competenze logico-matematiche attraverso la promozione di attività laboratoriali mirate di problem solving, robotica, coding.



Traguardi

Intensificare la partecipazione democratica anche attraverso la promozione della pratica sportiva, musicale e artistico - espressiva, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità; consolidare le competenze di educazione civica; incrementare le attività laboratoriali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI LINEE DI INDIRIZZO

VISION: MIGLIORARE LE COMPETENZE DEI GIOVANI ADOLESCENTI PER FORMARE I FUTURI CITTADINI D'EUROPA.

MISSION: GARANTIRE A CIASCUN ALLIEVO LO SVILUPPO DI TUTTE LE PROPRIE POTENZIALITÀ E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI NEL MONDO IN CUI VIVE.

Consapevole della Vision d'Istituto, questa scuola sa di non potere svolgere tale compito senza relazionarsi positivamente con le famiglie e con le altre realtà formative presenti e attive nel territorio.

La scuola vuole essere non solo il risultato del lavoro di tutto il Personale, piuttosto un'organizzazione condivisa da tutte le componenti della scuola stessa: famiglie, personale non docente, enti territoriali. Tutti contribuiscono a realizzare il modello di scuola che meglio permette il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza e la formazione culturale in dimensione europea
- promuovere una cultura della pace e della legalità
- sensibilizzare alle problematiche sociali e ambientali
- includere senza discriminare
- considerare i bisogni di tutti gli studenti
- favorire l'integrazione col territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è perciò fondato su un percorso unitario e coerente, basato sui seguenti principi pedagogici condivisi:

a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono



diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;

- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica;
- g) collegialità .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

8) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dall'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento sin dal primo anno e monitoraggio dell'andamento scolastico dei ragazzi alla scuola superiore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitorare i risultati delle prove d'istituto di Matematica, Italiano e Inglese somministrate sia all'inizio sia alla fine dell'anno scolastico; 2) Elaborare prove specifiche per alunni con DSA; 3) Utilizzare criteri di valutazione delle prove d'istituto conformi alle prove INVALSI

Traguardo

Incremento del numero di studenti che nelle prove d'Istituto raggiunge nelle prove finali un livello più alto rispetto a quello raggiunto nelle prove iniziali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello in Matematica, attualmente

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in Matematica in tutte le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

1) Consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave; 2) promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee; 3) potenziare ulteriormente le competenze logico matematiche attraverso la promozione di attività laboratoriali di problem solving, robotica, coding.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati , quali promozione della pratica sportiva, musicale e artistico-espressiva, dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità; delle competenze di educazione civica. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione, per alunni e personale, delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare la percentuale di ammessi al secondo anno e del quinto anno delle scuole superiori

Traguardo

Instaurare fattive collaborazioni, nell'ottica dell'orientamento, con l'Università.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Triennio 2022-2025

Il Piano di Miglioramento (PDM) è un percorso che coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione. Punto di partenza per la sua redazione sono le priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che scaturisce dalla restituzione di molteplici dati da parte del MIM, dell'INVALSI e dalla elaborazione di questionari compilati dagli alunni, dai genitori e dagli insegnanti. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, coadiuvato dal Nucleo Interno di Valutazione, coinvolto in tutte le fasi del processo.

Il Piano si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV e dai suoi successivi aggiornamenti.

Si è stabilito di finalizzare il Miglioramento per i seguenti punti:

- Miglioramento esiti di Matematica nelle prove d'istituto e standardizzate nazionali;
- Pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
- Pratiche di valutazione (strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione fra la valutazione interna e le rilevazioni esterne);
- Contenuti e curricoli (strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti di apprendimento, inclusione)

Nonostante il RAV non abbia evidenziato particolari criticità nell'area relativa ai Esiti Scolastici e a quelli conseguiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) sui livelli generali di apprendimento, si ritiene che il lavoro possa essere programmato attraverso due azioni rivolte rispettivamente agli studenti e ai docenti.



Miglioramento esiti di Matematica nelle prove d'istituto e standardizzate nazionali

- per gli studenti progettare dei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento che portino a migliorare l'effetto scuola in Matematica, "pari attualmente alla media regionale", equiparandolo a quello di Italiano leggermente più positivo rispetto alla media regionale. Dunque, diventa prioritario incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in Matematica in tutte le classi;
- per i docenti progettare un ulteriore rinnovamento del processo di insegnamento per i docenti di matematica dell'istituto, da realizzarsi mediante nuove azioni formative e auto-formative di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali - learning by doing, cooperative learning, tutoring...).

I docenti di Matematica seguiranno le varie attività formative attraverso le seguenti fasi di realizzazione che avverranno nel triennio in oggetto:

- Azioni formative per innovare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza fino alla conclusione del triennio;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale e finale interne per rilevare le competenze acquisite;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate
- Comparazione fra i risultati raggiunti nelle prove e le valutazioni quadrimestrali/finali
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Pratiche di insegnamento e apprendimento - Pratiche di valutazione - Contenuti e curricoli

Le iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti sono finalizzate all'arricchimento delle professionalità presenti nel nostro Istituto tramite un ventaglio di attività mirate all'acquisizione pratica, e non teorica, di nuove metodologie didattiche e stili di insegnamento. Da un'analisi dei bisogni formativi del corpo docente si rileva quanto segue: metodologie di didattica attiva e collaborativa (42,9%), google workspace (41,4%), gestione dinamiche relazionali e gestione dei conflitti (37,1%), didattica inclusiva (24,3%), la valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento (14,3%).



I docenti seguiranno le attività formative che hanno le seguenti finalità:

- Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze a integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando una banca di materiali didattici e di buone pratiche;
- Acquisire le chiavi di lettura e gli strumenti per superare situazioni relazionali complesse;
- Lavorare in nuovi ambienti di apprendimento per esercitare didattiche collaborative e costruttive, per rafforzare il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, per passare dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso", per lavorare con compiti di realtà per un apprendimento efficace e permanente,
- Utilizzare sistematicamente gli "spazi di apprendimento" innovativi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Il Piano prevede l'espletamento nell'arco temporale del triennio di più progetti ritenuti fondamentali per ottenere risultati significativi negli ambiti di seguito individuati.

Ambiti culturali di intervento rivolti agli studenti

Giochi matematici: Promuovere il ruolo dei giochi matematici come stimolo alla didattica, per avvicinare gli studenti a situazioni matematiche non standard con il fine di favorire l'approccio per problemi all'apprendimento della materia

Attività progettuali laboratoriali STEM e multilinguistiche: Promuovere, mediante attività di coding, robotica e calcolo computazionale, le competenze STEM: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività) e ridurre il divario di genere nelle carriere STEM tra le studentesse e gli studenti.



Potenziamento della lingua italiana: Avvio allo studio del Latino per consolidare la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana, per arricchire il lessico, muovendo dall'origine etimologica delle parole, per far conoscere le radici della lingua italiana e i primi elementi morfologici e sintattici della frase in lingua latina con attività laboratoriali.

Educazione alla Lettura per offrire un'occasione di esperienza autorevole di lettura come fonte di piacere, di riflessione e di incontro con gli altri. La scuola aderisce all'iniziativa "Io Leggo perché", in collaborazione con le librerie della città e attiva ogni anno il progetto curriculare "Incontro con l'autore", in cui gli alunni leggono un libro in classe con gli insegnanti e, al termine, incontrano l'autore del libro, con cui discutono e a cui pongono domande.

Potenziamento della lingue comunitarie: Potenziare le competenze linguistiche mediante lettorato cin docente di madrelingua nelle ore di lezione di inglese, spagnolo o francese , al fine di migliorare le capacità di ascolto e di produzione in lingua delle studentesse e degli studenti. Richiesta di accreditamento al progetto E-twinning e progetti collaborativi grazie al supporto dell'ambiente TwinSpace.

Attività artistiche e Beni Culturali

Attività musicali: pratica di strumento musicale (utilizzo sistematico di un'aula di elettro musica, richiesta di indirizzo musicale) e partecipazione alla stagione lirica del teatro massimo Vincenzo Bellini per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. La scuola, per il quarto anno consecutivo, richiede l'attivazione di un percorso a indirizzo musicale per gli strumenti Fisarmonica, Sassofono, Violoncello e Percussioni.

La richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale mira a potenziare l'eccellenza e la crescita individuale e d'insieme degli strumentisti che maturano l'esperienza culturale, educativa e tecnica della musica.

Pertanto, si ritiene importante la necessità di svolgere un lavoro unitario, coerente e progressivo, con finalità educative, formative, specifiche e gradualità, curando, attraverso la verticalizzazione del curricolo, il gioco e l'alfabetizzazione musicale fin dalla scuola secondaria di primo grado. Alla fine del percorso formativo, gli alunni dovranno dimostrare, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare in sede di anche le competenze musicali acquisite, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico. La frequenza del Percorso a Indirizzo Musicale, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia



culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. È questa un'occasione che l'intera comunità educante vuole cogliere e, alla luce delle considerazioni precedenti sottolineate, si chiede e si auspica il favorevole accoglimento della nostra istanza, nella piena convinzione del grande valore formativo, culturale e sociale della musica.

Pratiche ai linguaggi alternativi : Fornire ai ragazzi un percorso guidato, incentrato sulla sperimentazione personale, che parta da alcune suggestioni artistiche e proponga il cinema-teatro come gioco-curiosità con l'obiettivo di conoscere nuove tecniche espressive, favorire la crescita personale, la cooperazione e la socializzazione; stimolare la creatività e l'espressione corporea; imparare a stendere un testo come strumento di espressione artistica. La scuola ha realizzato un'aula cinema e attiva, a partire dall'anno 2023/24, un cineforum per classi parallele su argomenti di educazione civica. Inoltre, nella normale didattica, i docenti di varie discipline utilizzano la settima arte per potenziare le capacità di ascolto e comprensione in lingua straniera o per trasmettere, in maniera più immediata, informazioni e nozioni di carattere disciplinare.

Adesione al FAI: si propone di educare i nostri studenti al rispetto della natura e dell'arte, per sensibilizzarli alla tutela del nostro patrimonio artistico, apprezzandone l'immenso valore storico. Gli studenti e le studentesse si mettono in gioco in prima persona con un progetto di formazione che offre loro la possibilità di vivere e raccontare da protagonista i luoghi più belli della loro città. Essi, infatti, diventando ciceroni per un giorno, accompagnano il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio coinvolgendosi direttamente nella vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Progetto Scuola & Arte: si propone di educare gli studenti alla collaborazione con altri studenti, provenienti dall'accademia delle Belle Arti, che divengono tutor degli alunni della scuola e realizzano degli elaborati grafici, che in un secondo momento divengono parte integrante dell'arredo scolastico, come i pannelli murari disposti sia in aula magna o all'ingresso dell'istituto.

Per la redazione dei progetti inseriti negli ambiti culturali sarà utilizzato il modello PDCA (Ciclo di Deming) perché permette il controllo e il continuo miglioramento dei processi in atto in quanto da indicazioni su dove indagare, dove agire, dove misurare.

Il Ciclo è diviso nelle seguenti quattro fasi: 1. Pianificazione (Plan) - definizione di obiettivi chiari e condivisi, analisi della rilevanza, definizione delle azioni da intraprendere e dei relativi tempi, assegnazione delle risorse, definizione delle attività di monitoraggio e relativi indicatori,



definizione delle modalità con cui le attività sono diffuse e condivise. 2. Realizzazione (DO) - realizzazione delle attività pianificate, rispettando quanto previsto nella pianificazione 3. Monitoraggio e valutazione (Check) - monitoraggio in itinere delle azioni svolte, valutazione finale dei traguardi, rispettando quanto previsto nella pianificazione. 4. Riesame (Act) - analisi periodica dei risultati ottenuti in relazione a quelli attesi ed eventuali proposte di modifiche e/o aggiunte alla pianificazione e successiva diffusione a tutti gli interessati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Monitorare i risultati delle prove d'istituto di Matematica, Italiano e Inglese somministrate sia all'inizio sia alla fine dell'anno scolastico; 2) Elaborare prove specifiche per alunni con DSA; 3) Utilizzare criteri di valutazione delle prove d'istituto conformi alle prove INVALSI

Traguardo

Incremento del numero di studenti che nelle prove d'Istituto raggiunge nelle prove finali un livello più alto rispetto a quello raggiunto nelle prove iniziali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello in Matematica, attualmente

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in Matematica in tutte le classi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

1) Consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave; 2) promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee; 3) potenziare ulteriormente le competenze logico matematiche attraverso la promozione di attività laboratoriali di problem solving, robotica, coding.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati , quali promozione della pratica sportiva, musicale e artistico-espressiva, dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità; delle competenze di educazione civica. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione, per alunni e personale, delle competenze chiave europee.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare la percentuale di ammessi al secondo anno e del quinto anno delle scuole superiori

Traguardo

Instaurare fattive collaborazioni, nell'ottica dell'orientamento, con l'Università.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare sistematicamente il curricolo verticale per competenze chiave.



Progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze.

Rendere più efficaci gli strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione della progettazione di Istituto

Incrementare il numero di incontri per dipartimenti al fine di programmare azioni per competenze chiave

incrementare la partecipazione degli alunni ad attività di Problem solving, in orario curriculare ed extracurriculare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Applicazione di metodologie didattiche innovative

Potenziare ulteriormente l'attuale strumentazione tecnologica e le attrezzature (ad. es. ginniche, musicali cct.)

realizzare laboratori creativi e manipolativi.

○ **Continuità' e orientamento**



Monitorare sistematicamente gli esiti delle prove standardizzate conseguiti dai nostri alunni nelle scuole superiori.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la partecipazione ad attività specie sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale su tecnologie e approcci metodologici innovativi, progettazione multidisciplinare per competenze, valutazione formativa.

l'innalzamento dei livelli di competenza passi attraverso il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione continua.

Formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla gestione dei conflitti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'uso delle dotazioni tecnologiche per la didattica e una formazione adeguata degli insegnanti sui nuovi ambienti di apprendimento favorisce l'efficacia dei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e chiave.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Formare i docenti a un approccio didattico laboratoriale anche in dimensione europea

Produrre risorse per la didattica e costruire una memoria storica di esperienze didattiche



significative

Ricerca nuove strategie didattiche tali da consentire inclusione e personalizzazione

Saper comunicare efficacemente per costruire relazioni collaborative

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti necessita di strumenti osservativi per leggere gli apprendimenti in modo dinamico e articolato, soprattutto laddove si lavori in modo laboratoriale. Una didattica orientata alle competenze deve tenere conto dell'evolvere di ciascun alunno con le sue caratteristiche individuali, con i suoi punti di forza e gli obiettivi ancora da raggiungere. Pratiche didattiche "attive", che vedono il coinvolgimento degli alunni in pratiche esperienziali, devono restituire loro un feedback articolato e mirato all'acquisizione di informazioni utili al miglioramento. Per esercitare in modo formativo la funzione valutativa occorre partire dalla progettazione didattica con alcuni accorgimenti utili:

mettere a parte gli alunni degli obiettivi che si intendono raggiungere e delle modalità di lavoro che verranno proposte;

dare ai ragazzi i criteri per autovalutare il proprio operato in corso d'opera, in modo che gradualmente imparino a migliorare e autoregolare il proprio apprendere;

osservare gli alunni durante il lavoro, raccogliere dati, osservare ancora, restituire feedback puntuali e possibilmente immediati rispetto a quanto si osserva;

condividere con i colleghi le osservazioni e interpretare in modo condiviso quanto osservato / i dati raccolti.

La valutazione non serve a misurare ma a dare valore, chiunque sia impegnato in un percorso didattico, anche con gravi difficoltà o fatiche può evidenziare una forma di approccio all'apprendimento. Il focus non è l'acquisizione disciplinare, ma la persona in



relazione alle discipline e alle competenze.

In quest'ottica viene valorizzato l'agire didattico esperienziale e laboratoriale, dove la persona, è coinvolta a 360 gradi, dove ogni alunno deve spendersi, anche minimamente, dentro a un'esperienza contestualizzata che lo conduce ad agire individualmente, a interagire con i compagni e a relazionarsi con i docenti mettendo in gioco e rielaborando le proprie conoscenze e capacità.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Progettare nuovi ambienti di apprendimento vuol dire esercitare didattiche collaborative e costruttive; rafforzare il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; passare dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; lavorare con compiti di realtà per un apprendimento efficace e permanente, attraverso l'uso di metodologie che favoriscano il project-based learning, il cooperative learning, i peer teaching e peer tutoring, la flipped classroom, la didattica attiva e gli ambienti di apprendimento formali e informali; la costruzione di rubriche valutative.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Tale spazio si configura come ambiente smart per la didattica che rafforza l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Nuovi ambienti di apprendimento per i cittadini del futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente-scuola è il risultato della combinazione del contesto fisico, delle tecnologie disponibili e della capacità di connessione di questi elementi al processo di insegnamento/apprendimento. Per loro natura, le tecnologie sono un ponte tra scuola e vita reale; esse consentono la costruzione di scenari di apprendimento in cui i ragazzi imparano a riflettere e ad agire utilizzando risorse proprie, a risolvere problemi, a saper fare e a saper essere. Per realizzare ambienti di apprendimento innovativi è infatti necessario disporre di tecnologie digitali avanzate, quali dispositivi digitali individuali o di gruppo per la promozione della scrittura, della lettura, per l'apprendimento del pensiero computazionale, anche attraverso specifici software didattici. Quanto sopra premesso, il nostro progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento tali da consentire agli alunni di apprendere secondo modalità associative e immersive. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri multidisciplinari. La componente fisica comprenderà arredi modulari tali da garantire confort, flessibilità, e accessibilità in setting d'aula flessibili; notebook e tablet, tavoli interattivi, tutti utilizzabili a pieno grazie alle tecnologie di rete cablate e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti (Stem, Reti cablate, Digital Board). Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Contestualmente si pianificheranno attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di porre l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo dei ragazzi.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Q.Maiorana" ha elaborato un progetto Scuola 4.0, "Codice identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21200- CUP:I64D22003210006."

L'ambiente-scuola è il risultato della combinazione del contesto fisico, delle tecnologie disponibili e della capacità di connessione di questi elementi al processo di insegnamento/apprendimento. Per loro natura, le tecnologie sono un ponte tra scuola e vita reale; esse consentono la costruzione di scenari di apprendimento in cui i ragazzi imparano a riflettere e ad agire utilizzando risorse proprie, a risolvere problemi, a saper fare e a saper essere.

Per realizzare ambienti di apprendimento innovativi è infatti necessario disporre di tecnologie digitali avanzate, quali dispositivi digitali individuali o di gruppo per la promozione della scrittura, della lettura, per l'apprendimento del pensiero computazionale, anche attraverso specifici software didattici.

Il progetto ha realizzato ambienti di apprendimento tali da consentire agli alunni di apprendere secondo modalità associative e immersive.

Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento è caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di creare setting di aula flessibili, e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione.

La componente fisica comprenderà arredi modulari tali da garantire confort, flessibilità, e accessibilità in setting d'aula flessibili; mentre quella digitale comprenderà notebook e tablet, tavoli interattivi, tutti utilizzabili a pieno grazie alle tecnologie di rete cablate e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti (Steam, Reti cablate, Digital Board).

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentono un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe.

Il progetto ha previsto la realizzazione di piccoli interventi di carattere edilizio, che hanno lo scopo di realizzare ambienti funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, creando esperienze immersive e stimolanti.



● Progetto: Laboratorio modulare STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La finalità del progetto è di acquisire un kit didattico la cui strumentazione e potenzialità sia a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento delle STEM: la soluzione proposta si presenta coerente non solo con le esigenze dell'utenza dell'istituto scolastico ma anche con il profilo professionale dei docenti di settore tecnologico/scientifico, risorse indispensabili per operare un importante salto di qualità nell'offerta didattica se in possesso di strumentazioni innovative. L'obiettivo a medio/lungo termine è proprio quello di migliorare l'efficacia delle dinamiche insegnamento/apprendimento e favorire negli studenti l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di problem posing e solving, adattabilità al cambiamento, resilienza, pensiero divergente. La scelta di un sistema di realtà aumentata professionale, precisamente il kit zSpace AIO con a corredo oltre 5000 modelli 3D e 500 percorsi didattici completi disponibili on line, caratterizzato da software e app intuitivi e facilmente fruibili, risponde non solo alle esigenze formative (esplorare gli oggetti dell'indagine, osservare un fenomeno, formulare domande e ipotesi, sperimentare e verificarne la validità etc.) ma anche a quelle logistiche. Infatti, la scelta di acquistare un kit modulare nasce dalla scelta precisa di portare avanti le attività laboratoriali e sperimentali direttamente nelle classi rispondendo alla logica dell'Universal Design for Learning che ravvede nella flessibilità lo strumento per adattare, modificare e rendere accessibili le informazioni presentate agli studenti, in modo da garantire a tutti le stesse opportunità di successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

22/07/2021

Data fine prevista

09/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	32

Approfondimento progetto:

Il dispositivo zSpace consente di utilizzare la realtà virtuale aumentata come strumento innovativo per l'apprendimento, in cui gli studenti e le studentesse possono "entrare" dentro gli oggetti per vederne il funzionamento o per vedere come si presenta all'interno un cuore, un muscolo, ecc.

Il dispositivo zSpace è costituito da tre componenti, l'unità principale, uno stilo, e occhiali polarizzati passivi.

L'unità principale comprende il display 3D, dotato di 4 sensori a infrarossi che permettono al software di calcolare la posizione e l'orientamento dello stilo degli occhiali degli occhiali trasformandoli in uno strumento di interazione oltre che di visualizzazione; in questo modo la scena che l'utente vede cambia e si adatta ogni volta che egli si muove attorno all'unità, cogliendo le diverse angolazioni e fornendo, così, un'esperienza assolutamente realistica.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La scuola ha realizzato ambienti innovativi di apprendimento e nella fattispecie:

- due laboratori scientifici digitali, in cui la didattica laboratoriale diviene cardine dell'esperienza scolastica;
- un'aula di elettro musica;
- un'aula STEM, dotata di PC di ultima generazione, stampante 3D e fotocamera 360;
- una biblioteca con arredi modulari e sedute, in cui la lettura - anche di testi digitali - ritorna ad essere un piacere da condividere con gli altri.

A corredo di tali ambienti innovativi di apprendimento, sono stati acquistati arredi (tavoli, sedie, puf, ecc) per rendere l'esperienza didattica immersiva e coinvolgente.

Tali interventi rientrano tra gli sforzi che la scuola è chiamata a fare per il rafforzamento delle competenze digitali, in cui la creazione di ambienti per l'apprendimento, costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli, ha lo scopo di orientare lo studente e non dirigerlo. Questi ambienti sono luoghi in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 +1	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Scuole		
--------	--	--

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Numero minimo di ore annuali per ogni docente

STORIA 4h

GEOGRAFIA 2h

SCIENZE 4h

ITALIANO 4h

TECNOLOGIA 4h

MUSICA 3h

MOTORIA 4h

ARTE 2h

INGLESE 3h

FRANCESE/SPAGNOLO 2h

ALLEGATI:

[Allegato Progettazione educazione civica.pdf](#)

Approfondimento

Il tempo-scuola è strutturato su 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00; le ricreazioni si svolgono dalle 09.50 alle 10.05 e dalle ore 11.50 alle ore 12.05 nelle rispettive classi.

E' previsto un servizio di pre-scuola e post-scuola a carico delle famiglie c, con orario 7.30/7.55 per il pre-scuola e 14.00/14.40 per il post-scuola.

Il curriculum disciplinare comprende le seguenti materie: italiano, storia, cittadinanza e costituzione, geografia, matematica, scienze, lingua inglese, 2^a lingua comunitaria (a scelta francese o spagnolo), tecnologia, arte e immagine,



musica, scienze motorie, religione (se esplicitamente richiesta). L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito come disciplina nell'ambito storico-geografico)

Il curriculum, con le indicazioni specifiche dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento, è redatto secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (di cui al Regolamento Ministeriale del 16/11/2012). (allegato 2)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
2 [^] LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
SCIENZE MATEMATICHE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2

ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO per competenze ELABORATO DA QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA E' ALLEGATO AL DOCUMENTO (Allegato 2 al PTOF) e rimanda alle 8 COMPETENZE CHIAVE e al relativo quadro di riferimento europeo nonché alle competenze STEM (vedi Linee Guida Stem 2023)

1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1 COMPETENZA MULTILINGUISTICA

2 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 3

COMPETENZA DIGITALE

4 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

5 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZE STEM: - Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività)

PROGETTI E ATTIVITA' CURRICULARI INTERDISCIPLINARI - INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività e/o progetti interdisciplinari integrano o completano le singole discipline e sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana. La comprensione di specifici



problemi, infatti non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale ed a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse (indicazioni per il curricolo 2012). Le attività interdisciplinari inoltre raccordano tutte le discipline nell'intento comune di promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze che consentano di raggiungere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. Pertanto, al fine del raggiungimento delle competenze previste al termine del primo ciclo d'istruzione, nella progettazione di classe i contenuti disciplinari saranno caratterizzati da maggiore trasversalità e integrati con le seguenti attività da realizzare in ogni singola classe o, con un unico progetto specifico d'istituto ove previsto, in tutte le classi.

1) LEGALITÀ/PARI OPPORTUNITÀ

Educare l'alunno all'interiorizzazione delle norme intese come base del vivere civile; a rafforzare comportamenti ispirati ai principi di legalità e rispetto delle regole; alla conoscenza delle principali problematiche sociali e alla condivisione empatica dei problemi degli altri; a promuovere la formazione di una coscienza civile e democratica volta a combattere la cultura mafiosa. Promuovere la Pace e l'interculturalità educando e formando l'alunno alla solidarietà e al rispetto di sé e degli altri, in modo da favorire conoscenze, competenze e atteggiamenti in grado di favorire giustizia e uguaglianza in una società multiculturale e in un mondo interdipendente e globalizzato; porre inoltre al centro il rispetto della parità e della differenza di genere e il superamento degli stereotipi sessisti.

Bullismo e cyberbullismo

Oggi nel mondo delle nuove tecnologie è necessaria l'elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ci si propone di attivare percorsi formativi di cui i ragazzi siano protagonisti, incentivando la comunicazione reale e il buon uso della comunicazione virtuale.

2) POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

L'approfondimento della lingua italiana è effettuato con un percorso di avvio allo studio del Latino che si propone di consolidare la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana, di arricchire il lessico, muovendo dall'origine etimologica delle parole, di far conoscere le radici della lingua italiana e i primi elementi morfologici e sintattici della frase in lingua latina; con



attività laboratoriali tramite l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

Educazione alla Lettura

Offrire un'occasione di esperienza autorevole di lettura, come fonte di piacere, di riflessione e di incontro con gli altri. In particolare la scuola aderisce a due iniziative: "Io Leggo perché", in collaborazione con alcune librerie cittadine, e "Incontro con l'Autore", tramite il quale gli alunni leggono un libro e poi ne discutono con il suo autore.

Laboratorio di digital storytelling

Intende offrire agli alunni un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche e i "trucchi" dell'arte dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica da contrapporre all'uso di un codice linguistico omologato ed influenzato dai modelli massificati, per arginarlo. Tale laboratorio consente di sviluppare le competenze chiave europee come la competenza alfabetica funzionale, la competenza personale, la competenza sociale e la capacità di imparare ad imparare nonché la competenza digitale.

Questa attività scaturisce dall'esigenza di determinare una motivazione positiva verso la scrittura e di stimolare il desiderio ed il piacere di scrivere in un momento storico e socio-culturale che vede questa abilità declassata rispetto alle altre veloci e sintetiche modalità comunicative.

3) POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

Giochi Matematici

Promuovere il ruolo dei giochi matematici come stimolo alla didattica, per avvicinare gli studenti a situazioni matematiche non standard con il fine di favorire l'approccio per problemi all'apprendimento della materia.

I corsi di formazione sono progettati con approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Nel corso dell'anno 2022/23, sono stati attivati dei percorsi di formazione scientifica (PON) in orario extracurricolare pomeridiano, dove l'attività laboratoriale ha consentito agli alunni di acquisire



conoscenze e competenze tramite la sperimentazione e il fare.

A partire dall'anno scolastico 2023/24, si attiveranno corsi di formazione nelle discipline STEM, come coding, robotica, pensiero computazionale, grafica 2D/3D, per raggiungere le 4C, Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività) e ridurre il divario di genere nelle carriere STEM tra le studentesse e gli studenti.

4) POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Lettorati di inglese, spagnolo e francese

In orario curricolare, durante l'anno scolastico, un'ora di lezione di inglese, spagnolo o francese è dedicata alla conversazione in lingua con un docente madrelingua, al fine di migliorare le capacità di ascolto e di produzione in lingua delle studentesse e degli studenti.

La scuola ha aderito al progetto E-twinning, che prevede che gli insegnanti organizzino e svolgano attività in presenza e online con i loro studenti insieme a colleghi dei paesi partecipanti al programma Erasmus+ in orario curricolare. Inoltre, partecipano a progetti collaborativi grazie al supporto dell'ambiente TwinSpace.

La scuola ha chiesto l'accreditamento per il progetto Erasmus+.

La scuola, nel corso del biennio 2023/24 e 2024/25, attiverà dei corsi di potenziamento linguistico di inglese, spagnolo e francese al fine sostenere gli alunni al conseguimento di una certificazione linguistica e alla preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Si propone di offrire agli alunni un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite insegnamento con esperti per accrescere l'interesse verso la lingua e la cultura straniera. Alcuni dei suddetti corsi mirano alla preparazione per la certificazione del livello di competenza acquisito, rilasciato da enti certificatori, riconosciuti a livello internazionale. Tale certificazione rappresenta un credito formativo spendibile in tutto il percorso di formazione e utilizzabile in qualsiasi ambito professionale. A partire dall'anno scolastico 2023/24 sono attivi corsi di potenziamento della lingua inglese al fine dell'ottenimento della certificazione Cambridge. Sono previsti seguenti corsi • Corsi di lingua inglese (potenziamento) con docente esperto o docente interno, se assegnato con l'organico di potenziamento, per la preparazione alla certificazione Ket • Corsi di lingua francese (potenziamento) con docente esperto per la preparazione alla certificazione Delf • Corsi di lingua spagnola (potenziamento) con docente esperto per la preparazione alla certificazione Dele.



5) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Lavorare in rete con altre scuole del territorio ed educare gli alunni a una piena e consapevole conoscenza di se stessi, del proprio vissuto, delle proprie attitudini, preferenze, interessi e valori. Attraverso attività di formazione, con particolare attenzione ad attività di carattere laboratoriale, e informazione relative ai diversi percorsi formativi scolastici si accompagnano gli alunni nella maturazione di scelte responsabili e adeguate alle proprie capacità e aspettative.

6) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Promuovere nell'allievo la capacità di analizzare i fattori soggettivi, ambientali o sociali che concorrono a condizionare positivamente o negativamente lo stato di salute di ciascun individuo; sviluppare un senso chiaro della salute come benessere psico-fisico; far acquisire corrette informazioni di ordine biologico, igienico, dietetico, psicologico e medico che possano guidare un comportamento corretto per la cura della propria salute; far comprendere l'importanza della prevenzione; stimolare la presa di coscienza che le strutture socio- sanitarie sono un bene sociale e quindi comune a tutti.

7) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Consolidare la diffusione di una "mentalità ecologica", capace di vedere l'ambiente come un sistema di relazioni, ossia un prodotto dell'interazione tra fattori e processi di trasformazione che coinvolgono la Natura e l'Uomo, una mentalità dinamica in grado di partecipare e di assumere atteggiamenti sempre più responsabili verso l'ambiente. Partendo dalla scuola si vuole arrivare ai cittadini e alle Istituzioni per far sviluppare una vera cultura d'ambiente e perseguire un nuovo modello di vita sostenibile.

8) EDUCAZIONE AI LINGUAGGI E ALLA COMUNICAZIONE

Fornire ai ragazzi un percorso guidato, incentrato sulla sperimentazione personale, che parta da alcune suggestioni artistiche e proponga il cinema-teatro come gioco-curiosità con l'obiettivo di conoscere nuove tecniche espressive, favorire la crescita personale, la cooperazione e la socializzazione; stimolare la creatività e l'espressione corporea; imparare a stendere un testo come strumento di espressione artistica. A partire dall'anno scolastico 2023/24, grazie alla realizzazione di un'aula cinema, si è attivato, in orario curriculare, un cineforum, per classi parallele, su tematiche di educazione civica, utilizzando la settima arte come canale principe per veicolare questi temi.

9) EDUCAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



Attività musicali

La pratica di strumento musicale l'utilizzo dell'aula di elettro musica in orario curriculare hanno lo scopo di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.

La scuola, ogni anno, partecipa alla stagione sinfonica e concertistica del Teatro Vincenzo Bellini, prenotando dei biglietti a prezzo ridotto per gli alunni, che accompagnati dai docenti, possono avvicinarsi al mondo della musica, vivere l'esperienza di ascoltare musica in un teatro lirico dalla grande storia.

Giornate di primavera del FAI

In occasione delle Giornate di Primavera del FAI gli studenti della scuola, sia in orario curriculare che extra curriculare, si mettono in gioco in prima persona con un progetto di formazione che offre loro la possibilità di vivere e raccontare da protagonista i luoghi più belli della loro città. Essi, infatti, diventando ciceroni per un giorno, accompagnano il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio coinvolgendosi direttamente nella vita sociale, culturale ed economica della comunità. Questa attività si propone di educare i nostri studenti al rispetto della natura e dell'arte, per sensibilizzarli alla tutela del nostro patrimonio artistico, apprezzandone l'immenso valore storico.

Progetto Scuola & Arte

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Catania e l'Accademia di Belle Arti di Catania, prevede che alcuni i studenti dell'accademia delle Belle Arti divengano tutor degli alunni della scuola e realizzano degli elaborati grafici, che in un secondo momento divengono parte integrante dell'arredo scolastico, come i pannelli murari disposti sia in aula magna o all'ingresso dell'istituto.

10) EDUCAZIONE MOTORIA

In orario curriculare sono svolte, oltre le normali attività disciplinari, delle attività di conoscenza di altri sport, mediante progetti realizzati dalle varie federazioni sportive a scuola, come il progetto Basket, Aikido, Rugby, ecc., nonché attività del centro sportivo studentesco, il progetto Sport e Legalità e le attività sportive organizzate dal Comune.

La scuola partecipa ogni anno ai giochi sportivi studenteschi, nonché a progetti come "Pallavolando", che riunisce più di trenta istituti scolastici provinciali.

Attività curricolari ed extracurricolari del centro sportivo studentesco, il progetto Sport e Legalità e le attività sportive organizzate dal Comune e i Giochi sportivi studenteschi assumono rilevanza



educativa all'interno del progetto d'Istituto, quale strumento privilegiato con lo scopo di suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport e costituendo anche un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili, nonché alla crescita culturale e sociale dei giovani. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, viene dato massimo spazio alle attività di istituto attraverso tornei di classe, interclasse, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'istituto o in compiti organizzativi, di arbitraggio, di giuria. La scuola è dotata di due ampie palestre, che in orario extracurricolare pomeridiano sono utilizzate, grazie ad opportune convenzioni, da varie società sportive.

11) VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola; sono inseriti nella progettazione ed accuratamente predisposti sia sul piano organizzativo che su quello didattico, come fattore o strumento di collegamento fra l'esperienza scolastica e una più ampia esperienza extrascolastica. Essi rappresentano un'opportunità per avvicinare gli alunni ad ambienti naturali e a beni storici, artistici e culturali, permettendo loro di approfondire la conoscenza del territorio e delle realtà socio-ambientali e produttive locali.

In quest'ottica, l'istituzione scolastica organizza uscite didattiche presso i musei cittadini, come il Museo Zoologico, il Museo Città della Scienza, o percorsi a piedi tra i monumenti della città, per una maggiore conoscenza storica-artistica della città, nonché uscite didattiche presso aree protette locali.

12) AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, realizzate dal gruppo di inclusione. Gli insegnanti sia curricolari sia di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola elabora programmazioni didattiche personalizzate, P.E.I., PDP e progetti per alunni BES. I piani didattici vengono aggiornati con regolarità. I docenti hanno inoltre partecipato a diversi corsi di formazione riguardanti l'inclusione e la differenza di genere. La scuola monitora i progressi degli alunni con BES.

A partire dall'anno 2023/24 è stato realizzato un laboratorio multisensoriale, utilizzato per attività manuali e manipolative, coreutiche per utilizzare tutti i mezzi comunicativi e capacità dei singoli alunni.







Insegnamenti e quadri orario

SMS Q.MAIORANA - CATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS Q.MAIORANA - CATANIA CTMM00300T
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Numero minimo di ore annuali per ogni docente (tot. ore 33)	
STORIA	4 h
GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE	4 h
ITALIANO	4 h
TECNOLOGIA	4 h
MUSICA	3 h
MOTORIA	4 h
ARTE	2 h
INGLESE	3 h
FRANCESE	3 h

Allegati:

[Allegato Progettazione educazione civica.pdf](#)

Approfondimento

Numero minimo di ore annuali per ogni docente	
STORIA	4 h



GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE	4 h
ITALIANO	4 h
TECNOLOGIA	4 h
MUSICA	3 h
MOTORIA	4 h
ARTE	2 h
INGLESE	3 h
FRANCESE/SPAGNOLO	3 h



Curricolo di Istituto

SMS Q.MAIORANA - CATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Allegato 2 al PTOF

CURRICOLO PER COMPETENZE

Competenza chiave: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Profilo delle competenze: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- Capacità di interagire in modo efficace, usando i diversi registri linguistici formali ed informali ed un lessico appropriato alla situazione comunicativa
- Capacità di utilizzare la lingua come strumento espressivo di stati d'animo, di produrre testi di diversa tipologia, di rielaborare esperienze ed esporre opinioni personali e giudizi critici nei confronti della realtà circostante;
- Conoscenza dei principali movimenti culturali e di testi letterari di vario genere al fine di sviluppare il piacere di leggere, le capacità critiche e il gusto estetico;



- Uso dei testi di studio e di strumenti informatici al fine di raccogliere informazioni e risolvere problemi;
- Utilizzo adeguato del lessico, della morfologia organizzando in modo logico la struttura della frase semplice e complessa;
- Utilizzo delle conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Conosce e utilizza i principali programmi per la creazione e modificazione di immagini, testi, presentazioni, per l'elaborazione dei dati, per ricercare ed estrarre informazioni dalla rete web, per condividere informazioni (posta elettronica e social network)

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

Ascoltare

- Prestare attenzione per il tempo necessario.
- Individuare l'argomento del testo ascoltato.
- Cogliere le informazioni principali.
- Individuare le intenzioni comunicative.
- Costruire una scaletta di quanto ascoltato. Interazione orale
- Prestare attenzione al punto di vista altrui su argomenti di vita quotidiana.
- Assumere comportamenti attenti al parlato.
- Esprimere con chiarezza e lessico adeguato il proprio pensiero e l'esperienza personale.
- Organizzare l'esposizione orale con coerenza logica. Regole di conversazione
- Rispettare l'ordine d'intervento durante una conversazione.
- Intervenire in modo pertinente in una conversazione

Leggere

- Leggere ad alta voce, pronunciando le parole in modo chiaro e rispettando le pause.
- Leggere silenziosamente, usando le tecniche di supporto alla comprensione.
- Comprendere globalmente il contenuto di un testo narrativo.
- Individuare gli elementi principali
- Individuare i personaggi principali e secondari e le loro caratteristiche.
- Individuare i temi affrontati.
- Individuare la fabula.
- Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche

Comprensione di un testo poetico



- Analizzare gli elementi musicali dei versi.
- Individuare alcune figure retoriche.
- Fare una parafrasi guidata.
- Individuare i temi di una poesia

Scrivere e Produrre testi di vario genere

- Produrre testi chiari e corretti sotto l'aspetto morfologico.
- Organizzare il tempo a disposizione per produrre un testo scritto.
- Riflettere sulla consegna.
- Elaborare liste di idee e grappoli associativi.
- Usare il vocabolario.
- Scrivere testi relativi a un genere.
- Usare i termini specifici del genere.
- Scrivere testi completi e ordinati logicamente
- Elaborare liste di idee e grappoli associativi.

Riflessioni sulla lingua

- Riconoscere, analizzare ed utilizzare opportunamente i vari elementi morfologici di una comunicazione orale e scritta.
- Usare un lessico adeguato all'esperienza e all'età

Classe seconda

Ascoltare e memorizzare

- Segnalare difficoltà di comprensione lessicale o logica per ottenere spiegazioni.
- Cogliere le informazioni principali e secondarie.
- Distinguere fatti, opinioni, sentimenti.
- Prendere appunti su quanto ascoltato, usando una forma abbreviata di scrittura.
- Costruire mappe concettuali.

Interazione orale



- Usare un registro adatto alla situazione comunicativa.
- Esporre in modo esauriente un argomento.
- Esprimere in modo chiaro e sicuro la propria opinione.
- Presentare un'attività svolta.
- Rispettare i tempi e le modalità richieste da una situazione comunicativa.
- Usare la comunicazione orale per interagire positivamente con gli altri.

Leggere

- Leggere in modo fluido e col giusto tono.
- Comprendere globalmente ed analiticamente il contenuto di un testo, usando le tecniche opportune utilizzando anche
- Strategie di lettura ad alta voce e silenziosa

Scrivere

- Produrre testi chiari e pertinenti alla traccia assegnata
- Produrre testi di vario genere rispettandone le caratteristiche (diario, lettera, autobiografia, racconto)
- Esprimere esperienze, emozioni, riflessioni in modo chiaro, giustificando le proprie affermazioni
- Scrivere in modo ortograficamente e morfologicamente corretto
- Parafrasare un testo poetico
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi

Analisi di un testo di vario genere

- Individuare gli elementi costitutivi di un testo, distinguendo le varie tipologie.
- Analizzare personaggi, situazioni e relazioni.
- Individuare scopo, messaggio ed intenzione comunicativa dell'autore.
- Analizzare la struttura linguistica di un testo.
- Esprimere un giudizio motivato su quanto letto.

Le caratteristiche principali del testo poetico (suoni delle parole, linguaggio figurato, la parafrasi, il commento, i temi).

- Approfondire le caratteristiche principali del testo poetico.
- Riconoscere e interpretare nuove figure retoriche.
- Fare autonomamente la parafrasi di un testo poetico.



- Produrre il commento di un testo poetico, partendo da una traccia data.
- Approfondire alcuni temi ricorrenti della poesia.

Riflessione sulla lingua

- Individuare le funzioni logiche di una proposizione.
- Utilizzare correttamente le funzioni logiche della proposizione. Il lessico nei vari registri linguistici .
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione ed un lessico appropriato secondo i campi di discorso.

Origine della lingua italiana

- Riconoscere i cambiamenti fonetici dal latino all'italiano nella comunicazione orale e scritta.
- Riconoscere espressioni della lingua latina nell'italiano corrente.

Classe terza

Ascoltare

- Comprendere le informazioni esplicite ed implicite.
- Cogliere la struttura di un testo informativo.
- Elaborare una propria opinione.
- Prendere appunti spontaneamente e rielaborarli.

Interazione Orale

- Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Leggere testi di vario tipo: testo narrativo, argomentativo, espressivo, poetico, informativo

- Comprendere e interpretare testi narrativi e no: individuare il punto di vista narrativo; comprendere le principali intenzioni comunicative dell'autore comprendere impliciti e presupposizione.
- Leggere in modo espressivo.
- Leggere testi poetici d'autore ed analizzarli a livello fonico, metrico, sintattico, polisemico.
- Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche.

□ Scrivere applicando le caratteristiche fondamentali per la produzione di un testo argomentativo



- Produrre testi scritti, anche con supporto informatico, a seconda degli scopi e dei destinatari.
- Strutturare ed elaborare un testo argomentativo semplice e complesso.

Riflessioni sulla lingua

- Riconoscere, analizzare e produrre gli elementi della frase complessa. La struttura della frase complessa
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione ed un lessico specialistico di base, secondo i campi di discorso. I registri linguistici e i linguaggi settoriali. Le varietà diacroniche e sincroniche della lingua.
- Riconoscere l'etimologia di parole e utilizzarle adeguatamente.
- □ Riconoscere e confrontare le varietà linguistiche regionali.

Competenze chiave: Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo delle competenze: si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- Comprensione del passato dell'uomo mediante l'analisi di testimonianze e resti;
- Conoscenza dei processi fondamentali della storia mondiale dal Medioevo all'Epoca Contemporanea;
- Consapevolezza delle radici culturali che legano l'Italia, l'Europa e il Mondo alle epoche storiche passate;
- Acquisizione del senso civico attraverso la riflessione sul processo storico;
- Consapevolezza della propria identità in un contesto multietnico per promuovere il dialogo e l'integrazione;
- Comprensione dell'organizzazione amministrativa e delle finalità degli ordinamenti comunitari internazionali;
- Capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà culturali diverse;
- Comprensione degli aspetti fisici, antropici, economici, sociali delle aree europee ed extra-europee, in riferimento alla realtà italiana;
- Consapevolezza dei maggiori problemi ambientali e sociali nell'era della globalizzazione;
- Conosce e utilizza i principali programmi per la creazione e modificazione di immagini, testi, presentazioni, per l'elaborazione dei dati, per ricercare ed estrarre informazioni dalla rete web,



per condividere informazioni (posta elettronica e social network)

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima e seconda

- Ricavare informazioni da oggetti e documenti iconografici
- Comprendere il significato storico della periodizzazione e delle date.
- Localizzare su carte storiche e tematiche fatti e fenomeni studiati.
- Costruire "quadri di civiltà" in base a indicatori dati di tipo fisico -geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso.
- Utilizzare in modo pertinente gli aspetti essenziali della periodizzazione e organizzatori temporali tipo ciclo, congiuntura, accelerazione, stasi...
- Individuare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee
- Riconoscere cause o conseguenze di fatti esplicitamente espresse nel testo o inferibili.
- Comprendere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Classe terza

- Approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica
- Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale e coglierne le connessioni nonché le principali differenze
- Usare il passato per rendere comprensibile il presente e comprendere che domande poste nel presente al futuro trovano la loro radice nella conoscenza del passato
- Approfondire la conoscenza storica utilizzando anche strumenti non strettamente scolastici quali film, documentari, testi letterari, biografici...
- Fissare le informazioni e organizzarle in modo personalizzato distinguendo e mettendo in relazione personaggi, situazioni, eventi, politica, economia...
- Inquadrare nel contesto della politica mondiale i grandi problemi del mondo di oggi

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- Rispettare le norme e le regole per una convivenza civile
- Elaborare e scrivere un regolamento di classe



- Assumere comportamenti socialmente corretti
- Individuare eventuali problemi nei rapporti interpersonali e proporre strategie per la loro soluzione
- Comprendere le proprie preferenze; prendere atto dei propri difetti e delle proprie qualità
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.

Classe seconda

- Comprendere la relazione tra le modificazioni fisiche, quelle psicologiche e i comportamenti sociali.
- Comprendere i problemi legati all'adolescenza
- Ricostruire le tappe dell'unificazione europea e descrivere le modalità di governo dell' U.E.
- Analizzare le istituzioni comunitarie e il loro funzionamento
- Accettare, rispettare, aiutare i diversi da sé
- Operare collegamenti tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti
- Analizzare le cause dei problemi e prospettare possibili strategie di intervento

Classe terza

- Avere coscienza delle proprie inclinazioni per operare scelte consapevoli
- Conoscere l'offerta formativa e scolastica del territorio
- Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi
- Operare confronti tra l'organizzazione della Repubblica Italiana e quella di altri Stati
- Riconoscere la storia, le azioni, il ruolo di organizzazioni internazionali, alleanze di carattere politico-militare, associazioni internazionali umanitarie.
- Analizzare le cause dei problemi e prospettare possibili strategie di intervento

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- Orientamento e carte geografiche
- Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando consapevolmente i punti cardinali, le scale, la simbologia, i dati statistici, le immagini
- Le immagini, modelli di lettura e di analisi



- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del paesaggio italiano ed europeo.
- Riconoscere l'interdipendenza uomo -ambiente.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse. Parchi naturali e aree protette
- Essere consapevole della protezione e tutela dell'ambiente

Classe seconda

- Caratteristiche fisico- antropiche dell'Europa e degli Stati che la compongono: aspetti fisici , socio-economici e culturali
- Leggere ed interpretare carte topografiche, tematiche e storiche, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite.
- Conoscere le caratteristiche fisiche, antropiche economiche e culturali dell 'Europa e di alcuni Stati. La popolazione: densità, movimento naturale e flussi migratori
- Analizzare i più significativi temi antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo -ambiente nel tempo.
- Dati, carte e immagini
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico
- Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali
- Conoscere le principali tappe dell'Unione Europea
- Comprendere le ragioni dell'unificazione europea
- Comprendere il significato della cittadinanza europea

Classe terza

- Carta mentale della distribuzione delle terre emerse e dei più significativi elementi geografici e nuovi strumenti di rappresentazione dello spazio geografico, telerilevamento, cartografia computerizzata
- Orientarsi e muoversi in situazione utilizzando carte e piante....
- Conoscere il proprio territorio e organizzare la carta mentale dell'ambiente vicino, della propria Regione, del proprio Comune, dell'Italia e dell'Europa.
- I dati statistici e la loro rappresentazione grafica
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico
- Il paesaggio e le sue forme (Il proprio territorio e sua rappresentazione, Il paesaggio dell'Italia e dell'Europa: elementi fisici, politici, economici e culturali)
- Produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, utilizzando una



simbologia convenzionale.

- I climi della Terra
- Conoscere le principali caratteristiche fisiche, climatiche, ambientali della Terra e dei continenti.
- Gli ambienti naturali
- Descrivere e confrontare ambienti e territori Dati, carte e immagini
- Disegnare o completare carte e immagini
- Leggere e interpretare immagini e carte fisiche del mondo, individuando e descrivendo forme ed elementi naturali
- Comprendere e utilizzare la terminologia specifica
- Caratteristiche demografiche della popolazione mondiale (I flussi migratori, L'urbanizzazione del pianeta, Globalizzazione e geopolitica)
- Analizzare cause e conseguenze delle attuali tendenze demografiche e migratorie
- Capire i problemi legati alla globalizzazione economica e politica
- Conoscere e comprendere le cause dello sviluppo e del sottosviluppo e gli effetti derivanti
- Ricercare ed utilizzare informazioni relative a temi e problemi di interesse geografico.
- Confrontare realtà territoriali riflettendo sui principali temi e sulle relative problematiche.

LINGUA STRANIERA (INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO)

Competenza chiave: Comunicazione nelle lingue straniere

Profilo delle competenze : E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della prima (inglese) e seconda lingua straniera comunitaria (francese e spagnolo) al termine della scuola secondaria di I grado

- L'alunno comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. □
- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno è in grado di discorrere con uno o più interlocutori.
- Nella conversazione comprende i punti chiave ed espone le proprie idee con qualche difficoltà. □
- Sa raccontare avvenimenti, descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani.



- Sa indicare cosa piace o non piace, esprimere le proprie aspirazioni, ecc.. con espressioni e frasi semplici anche se con esitazioni e con errori formali, che però non compromettano la comprensione del messaggio □
- Sa leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (un menù, un orario...) e in lettere personali ed attraverso le TIC. □
- Sa leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. □
- Sa raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze relative alla sua sfera personale, esponendo le proprie opinioni in modo semplice. □
- Sa scrivere semplici lettere personali con un lessico appropriato e una sintassi elementare anche con errori formali, purché la comprensibilità del messaggio non sia compromessa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- Ascoltare e comprendere semplici testi orali
- Leggere e comprendere semplici testi scritti
- Produrre semplici messaggi orali relativi alla vita quotidiana e saper interagire su di essi, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore anche se formalmente difettose
- Scrivere semplici messaggi
- Cogliere alcuni aspetti della cultura della L 2

Classe seconda

- Potenziare le abilità audio - orali sviluppando l'interazione orale sulle funzioni comunicative presentate, attraverso lavori di coppia e di gruppo
- Sviluppare la lettura e la produzione scritta
- Recuperare la conoscenza degli aspetti morfo -sintattici della lingua
- Iniziare un lavoro di sistematizzazione grammaticale
- Consolidare ed ampliare il bagaglio linguistico rafforzando il lessico
- Conoscere aspetti della cultura del paese della lingua studiata

Classe terza

- Sviluppare ulteriormente le quattro abilità di base
- Rafforzare l'espressione spontanea e la creatività dialogica orale e scritta relativamente alle funzioni linguistiche presentate



- Recuperare ed ampliare la conoscenza degli aspetti morfo -sintattici e semantico-comunicativi della lingua
- Ampliare la conoscenza delle strutture grammaticali
- Sintetizzare un testo cogliendo gli elementi essenziali
- Conoscere e confrontare gli usi e costumi interculturali.

MATEMATICA

Competenze chiave: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Profilo delle competenze : Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni argomentandole tramite concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- Numeri naturali e numeri decimali
- Leggere e scrivere numeri naturali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica.
- Rappresentare i numeri conosciuti su una retta.
- Eseguire le quattro operazioni e applicare proprietà e procedimenti.
- Eseguire calcoli mentalmente, utilizzando le opportune proprietà per raggruppare e semplificare l'operazione.
- Elevare a potenza i numeri naturali.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze intero positivo, consapevoli del suo significato.
- Calcolare semplici espressioni con numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni.
- Esprimere la soluzione di un problema con una espressione numerica.
- I multipli e i divisori di un numero , I numeri primi, Minimo comune multiplo e massimo comune divisore
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Calcolare il M.C.D. e il m.c.m..
- La frazione come operatore, come quoziente e come numero razionale
- Riconoscere frazioni equivalenti.
- Eseguire procedimenti di calcolo con le frazioni.
- Gli enti geometrici fondamentali e le Figure piane: proprietà e caratteristiche
- Riprodurre figure e disegni, utilizzando opportuni strumenti, in particolare, rappresentare punti, segmenti e sul piano cartesiano.
- Riconoscere definizioni e proprietà significative di triangoli, quadrilateri e poligoni. Relazioni e funzioni
- Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Misure dati e previsioni
- Operare con il sistema metrico decimale e utilizzare l'unità.
- Operare con i Sistemi di misura non decimale (angoli, tempo.....)
- Misurare l'ampiezza di un angolo.



Classe seconda

I numeri razionali

- Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica.
- Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale.
- Eseguire semplici calcoli con numeri razionali usando metodi e strumenti diversi.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni,
- La radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento al quadrato
- Eseguire l'algoritmo per l'estrazione della radice quadrata.

Rapporti, proporzioni e loro applicazioni

- Distinguere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali.
- Calcolare percentuali.
- Risolvere problemi relativi alla proporzionalità.

Aree di figure piane

- Applicare formule per il calcolo delle aree.
- Saper utilizzare formule dirette e inverse.
- Applicare il teorema di Pitagora in situazioni problematizzate.

Le Trasformazioni geometriche e la similitudine

- Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare ed argomentare proprietà delle figure.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Risolvere problemi applicando i teoremi di Euclide.

La geometria nel piano cartesiano

- Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure. Concetto di funzione
- Rappresentare graficamente le funzioni.
- Collegare le funzioni $y= ax$ e $y=a/x$ al concetto di proporzionalità. Misure dati e previsioni: la percentuale, l'interesse e lo sconto
- Rappresentare graficamente la percentuale.

Classe terza

- Gli insiemi
- Comprendere il concetto di insieme



- Riconoscere e saper applicare i metodi per rappresentare un insieme, i termini ed i simboli e le operazioni relative, le relazioni di appartenenza e di inclusione .
- Numeri relativi ed elementi di calcolo letterale e algebrico
- Rappresentare e confrontare i numeri relativi.
- Eseguire le operazioni con i numeri relativi, con monomi e polinomi.
- Risolvere e verificare una equazione di primo grado.
- Risolvere problemi con l'uso di semplici equazioni.
- Relazioni e funzioni: Tabulazioni e grafici, piano cartesiano ed elementi di geometria analitica
- Rappresentare graficamente le funzioni del tipo: $y=ax+b$; $y=ax$; $y=a/x$; $y=x^2$.

□ Spazio e figure: circonferenza e arco, cerchio, e settore circolare, Punti, rette e piani nello spazio, Poliedri e solidi di rotazione

- Calcolare e la lunghezza della circonferenza, l'area del cerchio e delle loro parti.
- Applicare formule per calcolare superfici e volumi dei solidi.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Misure dati e previsioni: Elementi di statistica (frequenze relative e percentuali), Media aritmetica, moda e mediana, La probabilità

- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati.
- Calcolare la probabilità di eventi aleatori elementari ed equiprobabili.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli elementi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti; Riconoscere coppie di eventi complementari, compatibili, incompatibili.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

□ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite.

- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.



- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Classi prime

Il metodo scientifico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

- Individuare le varie fasi del metodo sperimentale.
- Eseguire procedure per osservare, registrare e misurare.
- Valutare i risultati di una procedura.

Fisica e Chimica: La materia e le sue proprietà, il calore e la temperatura

- Riconoscere le proprietà della materia.
- Distinguere gli stati fisici della materia e i cambiamenti di stato.
- Riconoscere le diverse modalità di propagazione del calore.
- Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra temperatura e calore.
- Comprendere ed usare simboli, grafici e diagrammi.

□ Scienze della terra: L'atmosfera, L'idrosfera, La litosfera

- Conoscere la composizione dell'atmosfera e le principali proprietà fisiche dell'aria.
- Riconoscere i cambiamenti di stato nel ciclo dell'acqua.
- Riconoscere le caratteristiche dei suoli e le loro relazioni con i climi e gli organismi.
- Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi.

Biologia: la cellula e gli organismi unicellulari e pluricellulari (organizzazione e ciclo vitale dei vegetali, Animali invertebrati e vertebrati), Ecologia

- Riconoscere le parti fondamentali di una cellula.
- Individuare le principali differenze tra organismi unicellulari e pluricellulari, sia a livello



strutturale che funzionale.

- Riconoscere l'organizzazione di monere, virus, protisti e funghi.
- Riconoscere le principali malattie causate da organismi unicellulari.
- Capire concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula.
- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Riconoscere strutture funzioni e classificazioni dei vegetali.
- Descrivere il ciclo vitale comprendendone le differenze nei vari phylum.
- Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.
- Riconoscere le funzioni vitali di un organismo animale.
- Riconoscere le differenze tra i vari phylum di invertebrati e vertebrati tenendo conto della loro classificazione evolutiva.
- Maturare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.
- Riconoscere i biomi della Terra.
- Riconoscere i concetti di habitat, popolazione, catena e rete alimentare.
- Comprendere ed usare i termini scientifici.

Classe seconda

Biologia: L'organizzazione del corpo umano

- Descrivere organi, apparati e sistemi.
- Comprendere la fisiologia di organi, apparati e sistemi.
- Attraverso esempi della vita quotidiana illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano (nutrimento, movimento, respirazione ecc...).

Salute e prevenzione

- Capire e conoscere gli elementi di igiene e medicina preventiva.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo, interpretando lo stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni;
- Attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione.

Chimica: Le sostanze chimiche, Le trasformazioni chimiche e i composti del Carbonio

- Riconoscere elementi e composti.
- Distinguere un fenomeno chimico da quello fisico.
- Distinguere le diverse parti dell'atomo



- Eseguire semplici reazioni chimiche e descriverle ordinatamente.
- Verificare l'esattezza delle ipotesi attraverso semplici esperimenti.
- Capire l'importanza del carbonio, delle biomolecole (zuccheri, lipidi, alcoli ecc..) e dei prodotti di sintesi del carbonio.

Fisica: la materia e il movimento dei corpi, l'acustica, l'ottica

- Descrivere gli elementi del moto dei corpi.
- Raccogliere dati da prove sperimentali (misure di tempi, spazi e velocità).
- Rappresentare graficamente e interpretare i dati raccolti.
- Distinguere i diversi tipi di leva e applicare la condizione di equilibrio per risolvere problemi.
- Comprendere ed usare tabelle, simboli, grafici e diagrammi.
- Comprendere la natura del suono e i fenomeni acustici.
- Comprendere la natura della luce e i fenomeni luminosi.
- Applicare le leggi del moto ai fenomeni ottici ed acustici.

Classe terza

Astronomia e Scienze della Terra: La Terra, Vulcani e terremoti, La tettonica a zolle, l'Universo e il sistema solare

- Riconoscere minerali e rocce e classificarli in base alle loro caratteristiche e alla loro origine.
- Descrivere la struttura interna della Terra.
- Definire e descrivere vulcani e terremoti.
- Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e
- Comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.
- Analizzare i diversi fenomeni e saperli descrivere.
- Descrivere i principali moti della Terra e le loro conseguenze .
- Descrivere i movimenti della Luna.
- Spiegare ed esporre le varie teorie sull'origine dell'Universo.
- Distinguere i vari corpi celesti.
- Descrivere le caratteristiche e la struttura del sistema solare.

Fisica: L'elettricità e il magnetismo, l'Energia e le sue forme

- Riconoscere e descrivere i fenomeni elettrici e magnetici.
- Dimostrare sperimentalmente l'esistenza di cariche elettriche e la differenza tra conduttori e isolanti.



- Descrivere le varie forme di energia e le risorse energetiche.
- Capire l'importanza del risparmio energetico.

Biologia: Elementi di embriologia e di genetica

- Descrivere le varie fasi che portano alla formazione dell'embrione e del feto.
- Descrivere la struttura del DNA, la sua duplicazione la trascrizione e la traduzione.
- Spiegare il significato di carattere dominante e recessivo e di omozigote ed eterozigote.
- Spiegare la differenza tra fenotipo e genotipo.
- Descrivere ed esporre le leggi di Mendel.
- Capire l'importanza della Biotecnologia, dell'ingegneria genetica e degli organismi transgenici.
- Applicare il calcolo delle probabilità alla genetica.

Educazione alla salute: Fumo, alcool, droga e AIDS

- Spiegare perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute.
- Spiegare perché i farmaci, in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci vadano assunti solo in caso di necessità e sotto il controllo del medico.
- Capire che la prevenzione è importante per la tutela della salute psico-fisica.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo, interpretando lo stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe; vivere

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.



- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
- Conosce e sa adeguatamente applicare una elementare software/linguaggio di programmazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classi prime e seconde

Settori dell'economia (L' economia è la scienza che studia i prodotti, la loro distribuzione e il loro consumo)

- Conoscere le risorse naturali della terra e il ciclo vitale dei materiali
- Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame e le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali di cui sono fatti
- Descrivere i processi di produzione dei materiali osservati (carta, legno, metalli, vetro, plastica, materiali da costruzione, fibre tessili, etc.)
- Sviluppare abilità volte a trovare soluzioni tecnologiche per migliorare il rapporto uomo-ambiente (riciclo e riuso dei materiali)

Elementi di Disegno Tecnico e sistemi di rappresentazione

- Applicare correttamente le regole del disegno geometrico e tecnico Progettazione e realizzazione di modelli
- Individuato un bisogno, realizzare il modello di un sistema operativo per soddisfarlo, seguendo la procedura: ideazione – rappresentazione – realizzazione – collaudo – dismissione – riciclo

Classi terze

Le fonti rinnovabili e non rinnovabili

- Comprendere l'importanza delle risorse naturali per lo sviluppo umano, diventare consapevoli del fatto che le risorse sono limitate e vanno risparmiate



- Le conoscenze dell'uso dell'energia sulle componenti dell'Ecosistema
- Sviluppare un nuovo senso di responsabilità attraverso una corretta informazione Lo spreco energetico
- Riconoscere il ruolo delle eco tecnologie per i punti critici della sostenibilità (depuratori, smaltimento, trattamento speciali, riciclo, riusi ecc..)
- Modalità di produzione e di trasformazioni tra differenti tipi di energia
- Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo
- Modalità di attuazione
- Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia Il mondo del lavoro
- Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro
- Conoscere le principali norme che regolano il rapporto di lavoro Elementi di Disegno Tecnico e sistemi di rappresentazione seconda parte
- Utilizzare il disegno tecnico (Proiezioni Ortogonali e Assonometrie) per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale (bricolage, modellismo, et c...) o riferibili all'energia e al suo uso.

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo delle competenze : In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo consonante tecniche differenti anche con l'ausilio di media e codici espressivi.
- Sa leggere, descrivere e commentare le opere più significative prodotte nelle varie epoche (antica, medievale, moderna e contemporanea) attraverso immagini statiche, utilizzando il linguaggio verbale specifico o utilizzando prodotti multimediali e li sa collocare nei rispettivi contesti storici.
- Conosce e utilizza i principali programmi per la creazione e modificazione di immagini, testi, presentazioni, per l'elaborazione dei dati, per ricercare ed estrarre informazioni dalla rete web, per condividere informazioni (posta elettronica e social network).



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- Capacità di osservare e comprensione dei codici visuali
- Conoscere i principali elementi del codice visivo individuandoli nelle immagini
- Produrre semplici elaborati seguendo dei modelli prestabiliti e saperli rielaborare in modo personale
- Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi
- Sperimentare e conoscere alcune tecniche grafico -coloristiche utilizzandole in modo corretto e appropriato
- Lettura dei documenti del patrimonio culturale
- Primo approccio alla fruizione di alcuni aspetti delle espressioni figurative del presente e del passato

Classe seconda

- Conoscenze e uso delle tecniche espressive
- Conoscere gli elementi della grammatica visiva, comprenderne le funzioni comunicative e saperle applicare
- Capacità di osservare e comprensione dei codici visuali
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e personale alcune tecniche grafico, pittoriche e plastiche per produrre elaborati visuali
- Produzione e rielaborazione di messaggi visivi
- Produrre degli elaborati applicando correttamente le regole dei codici visuali per esprimere messaggi in modo appropriato e personale
- Lettura dei documenti del patrimonio culturale
- Acquisire conoscenza della valenza espressiva dell'arte visuale attraverso la fruizione di alcune espressioni artistiche prodotte nel presente e nel passato
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici

Classe terza

- Conoscenza ed uso delle tecniche espressive
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto le tecniche espressive per una elaborazione efficace e personale del messaggio visuale
- Capacità di osservare e comprensione dei codici visuali



- Individuare nelle immagini la funzione dei codici visuali, saperli leggere e applicare in modo completo e critico
- Esprimersi attraverso la produzione di elaborati visuali utilizzando codici e strutture in modo personale e appropriato
- Lettura dei documenti del patrimonio culturale
- Sapere analizzare criticamente i messaggi visivi della produzione artistica
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- individua gli elementi sintattici costitutivi di un brano (ritmici, timbrici, melodici, dinamici, agogici e formali);
- colloca storicamente autori, generi e stili;
- comunica e si esprime attraverso il mezzo sonoro, sia vocale che strumentale riproducendo e reinterprestando ciò che ha ascoltato;
- ha maggiore consapevolezza dei valori sociali e dei significati culturali che la musica trasmette;
- manipola e organizza sintatticamente i suoni (melodie, accompagnamenti, ecc...);
- è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici;
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

Conoscenze specifiche

- conoscere i caratteri del suono
- conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra
- conoscere le relazioni tra i linguaggi

Linguaggio specifico

- comprendere il significato segno/ suono
- comprendere le regole del linguaggio musicale (teoria musicale)



- leggere e scrivere frasi ritmico-melodiche
- comprendere l'organizzazione ritmica dei suoni

Pratica vocale

- riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali monodici
- saper cogliere le differenze d'intonazione dei suoni

Pratica strumentale

- eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici a percussione
- eseguire facili brani con la tastiera, sia ad orecchio sia decifrando la notazione

Ascolto, interpretazione e analisi

- riconoscere e differenziare gli eventi sonori della realtà quotidiana
- riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali
- comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano
- conoscere i principali autori, le caratteristiche delle loro opere e il loro stile musicale

Produzione creativa

- inventare e produrre sequenze ritmiche
- improvvisare brevi melodie ad orecchio

Classe seconda

Conoscenze specifiche

- conoscere i diversi stili e generi musicali nelle varie epoche
- conoscere i criteri di organizzazione formale tradizionali
- conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra
- conoscere la composizione di gruppi strumentali, complessi e orchestre del passato
- conoscere le relazioni tra i vari linguaggi

Linguaggio specifico

- comprendere le regole della notazione musicale (teoria musicale)
- leggere e scrivere frasi ritmico- melodiche, anche attraverso l'uso di software predisposti.
- comprendere l'organizzazione ritmica dei suoni
- riconoscere e analizzare semplici strutture melodiche (inciso, semifrase, frase) del discorso



musicale.

Pratica vocale

- riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali monodici
- saper cogliere le differenze d'intonazione dei suoni - usare consapevolmente i parametri del suono

Pratica strumentale

- eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici a percussione
- eseguire facili brani con la tastiera, sia ad orecchio sia decifrando la notazione
- utilizzare consapevolmente i parametri del suono

Ascolto, interpretazione e analisi

- distinguere e classificare le voci umane
- riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali
- comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano anche ascoltato su internet
- conoscere i principali autori, le caratteristiche delle loro opere e il loro stile musicale
- conoscere l'evoluzione storica della musica (dal 1400 al 1700)

Produzione creativa

- inventare e produrre sequenze ritmiche
- improvvisare brevi melodie ad orecchio
- imparare ad usare il linguaggio musicale in modo creativo, anche attraverso l'uso di internet.

Classe terza

Conoscenze specifiche

- confrontare e comprendere prodotti musicali di diverse culture (popolare, jazz, leggera) con atteggiamento analitico e attivo -approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra civiltà e nelle culture extraeuropee
- comprendere significati e funzioni delle opere musicali nei vari contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali
- sapere esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia appropriata.

Linguaggio specifico



- comprendere e utilizzare le regole della notazione musicale (teoria musicale)
- leggere e scrivere brani musicali, anche attraverso l'uso di software predisposti.
- riconoscere e analizzare semplici strutture melodiche (inciso, semifrase, frase) del discorso musicale
- ampliare le conoscenze formali (sonata, sinfonia, poemi sinfonici....)

Pratica vocale

- riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali monodici e polifonici
- saper cogliere le differenze d'intonazione dei suoni
- usare consapevolmente i parametri del suono
- eseguire facili brani melodici mediante lettura intonata delle note

Pratica strumentale

- □ eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici a percussione
- □ eseguire facili brani con lo strumento (flauto o tastiera), sia ad orecchio sia decifrando la notazione
- □ utilizzare consapevolmente i parametri del suono

Ascolto, interpretazione e analisi

- distinguere e classificare le voci umane
- riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali, le varie forme musicali e i vari generi
- comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano, anche confrontando più interpretazioni ascoltate su internet - conoscere i principali autori, le caratteristiche delle loro opere e il loro stile musicale
- collocare storicamente autori, generi e stili
- conoscere l'evoluzione storica della musica (dal 1700 ai nostri giorni)

Produzione creativa

- inventare e produrre sequenze ritmiche
- improvvisare brevi melodie ad orecchio
- imparare ad usare il linguaggio musicale in modo creativo, anche attraverso internet
- proporre interpretazioni verbali, strumentali, grafico-pittoriche di eventi sonoro-musicali

EDUCAZIONE MOTORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.



- E'consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Usa corretti stili di vita per il mantenimento del benessere psicofisico
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- E capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classi prime e seconde

- Sapere controllare i segmenti corporei in situazioni da semplici a complesse
- Riconoscere le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento
- Sapere utilizzare le procedure proposte per l'incremento delle capacità condizionali
- Riconoscere e utilizzare il ritmo adeguato nell'elaborazione motoria
- Utilizzare efficacemente le proprie capacità durante le attività (combinazione, reazione, differenziazione, trasformazione, ecc.)
- Utilizzare le posizioni più adatte dei diversi segmenti corporei per affrontare situazioni di disequilibrio
- Utilizzare le variabili spazio-tempo nella gestione delle azioni
- Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse
- Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi
- Gestire abilità specifiche in situazioni tecniche e tattiche semplici negli sport individuali e di squadra.
- Avere una relazione positiva con il gruppo rispettando regole e diversità
- Ai fini della sicurezza utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature
- Riconoscere che l'attività motori a migliora le qualità condizionali e coordinative e favorisce lo stato di benessere.

Classe terza

- Sapere controllare i diversi segmenti corporei e il loro movimento in situazioni complesse adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo
- Sapere coordinare la respirazione alle esigenze del movimento
- Avere padronanza del ritmo e lasciarsi guidare dal ritmo



- Prevedere correttamente l'andamento di un'azione valutando tutte le informazioni utili al raggiungimento di un risultato positivo
- Sapere trasferire le abilità acquisite in contesti diversi e nell'uso di oggetti che creano situazioni di squilibrio
- Realizzare sequenze di movimento in gruppo nel rispetto di strutture temporali complesse
- Variare e ristrutturare le diverse forme di movimento e risolvere in modo personale problemi motori e sportivi
- Rispettare le regole nei giochi di squadra e svolgere un ruolo attivo nella scelta della tattica
- Superare conflitti all'interno del gruppo e mettere in atto comportamenti positivi
- Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e applicare in modo autonomo i principi metodologici utilizzati per mantenere un equilibrio fisico, emotivo e cognitivo
- Utilizzare le abilità apprese in situazioni diverse e in contesti problematici

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo delle competenze: riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

Lo studente: Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diversità culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE E ABILITA'

Classe prima

- conoscere le domande fondamentali dell'uomo e le tracce dell'esperienza religiosa da sempre presenti nella storia dell'umanità; -conoscere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, salvezza);
- conoscere la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che la fede ebraico-cristiana è accolta come Sacra Scrittura, Parola di Dio;
- conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.

Classe seconda

- conoscere le fonti principali del Cristianesimo delle origini, dell'età medievale e moderna;
- conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, universale e locale;



- conoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.

Classe terza

- conoscere le domande fondamentali dell'uomo e cogliere in esse tracce di una ricerca religiosa;
- conoscere i principi dell'antropologia cristiana: le dimensioni fondamentali della persona; la relazionalità dell'essere (amicizia, amore, bene comune); la maturazione affettiva e sessuale; il progetto di vita;
- Conoscere l'autenticavocazione dell'uomo: amare e progettare la vitacomedono, valore da condividere con tutti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze chiave: Competenze digitali

profilo delle competenze : Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per

ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.

- Utilizza i principali programmi per la creazione di immagini, testi, grafici, presentazioni;
- Legge testi su supporto digitale e ne ricava dati per integrare le conoscenze
- Ricerca, seleziona e scambia informazioni tramite web

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze chiave: Imparare ad imparare

profilo delle competenze: possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

- riflette sulle proprie modalità di apprendimento,
- acquisisce e interpreta correttamente le informazioni
- elabora e organizza in modo autonomo strategie efficaci di studio e lavoro;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze chiave: Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche .



profilo delle competenze: Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- Nell'organizzazione di un lavoro/prodotto finale in collaborazione dimostra spirito di iniziativa
- Elabora e realizza un prodotto finale di qualità rispetto alle caratteristiche oggettive di quanto richiesto
- Chiede aiuto in situazioni di difficoltà
- Fornisce aiuto ai compagni che lo richiedono
- Affronta situazioni anche critiche misurandosi con novità ed imprevisti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze chiave: Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche

profilo delle competenze: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

- Dalla valutazione comportamento IMPEGNO
- E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Produce applicando le proprie abilità
- Esegue i lavori attenendosi alle consegne date
- E' puntuale nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli incarichi
- Tiene in ordine e cura il materiale scolastico e gli strumenti del lavoro didattico

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalla valutazione comportamento COLLABORAZIONE

- Chiede aiuto in situazioni di difficoltà
- Fornisce aiuto ai compagni che lo richiedono
- Esprime le proprie opinioni e sa rivedere il proprio punto di vista

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalla valutazione comportamento RISPETTO DELLE REGOLE

- Interviene in modo pertinente, rispettando i tempi e le modalità
- E' rispettoso/a del personale e degli altri



- Utilizza correttamente strutture e sussidi didattici
- Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza nel contesto in cui opera
- Rispetta e ha cura dell'ambiente



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SMS Q.MAIORANA - CATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem Generation: programmare giocando**

L'obiettivo principale dell'intervento "Stem Generation: programmare giocando" è quello di ridurre il divario di genere nel settore scientifico e tecnologico agendo su vari fattori come la lotta ai pregiudizi e agli stereotipi, la formazione alla pari, i modelli positivi, l'orientamento alle carriere del futuro, il tutto per aiutare le giovani studentesse ad avere fiducia nella scienza.

Per raggiungere l'obiettivo preposto verrà incentivata l'attività pratica e di laboratorio, così da sviluppare competenze tecniche specifiche, attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, già presenti all'interno della scuola, come l'aula informatica, i laboratori STEM dotati di attrezzature tecnico-chimico-scientifiche.

Il lavoro non sarà di tipo individuale e frontale; si attiveranno piuttosto setting di gruppo incentrati sul problem solving, sulla ricerca guidata, sul dibattito, sulla cooperazione tra gli altri studenti, al fine di favorire l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

La costruzione di tali conoscenze avverrà attraverso l'utilizzo appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici, favorendo l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengano processi cognitivi quali investigare,



esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Il percorso di orientamento e formazione proposto parte da un'attività che affronta questioni e problemi di natura applicativa; in modo da far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Il percorso prevede attività ed esperienze in laboratorio o in contesti operativi, consentendo agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti.

Si prevede anche la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici, rendendo significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

La scuola prevede la realizzazione di tre percorsi formativi per il potenziamento dell'inglese, dello spagnolo e del francese. I percorsi formativi hanno lo scopo di implementare le conoscenze linguistiche degli alunni al fine di dialogare regolarmente con più di una lingua nella loro vita quotidiana. Il livello del singolo corso sarà tale da consentire agli alunni di poter ottenere una certificazione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze STEM sono denominate le "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività).

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, sarà accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, nella valutazione si privilegeranno prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS Q.MAIORANA - CATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

All'interno dell'azione denominata "Stem Generation: programmare giocando" è previsto un modulo di orientamento e tutoraggio agli studi e alle carriere STEM, per ridurre il divario di genere nel settore scientifico e tecnologico agendo su vari fattori come la lotta ai pregiudizi e agli stereotipi, la formazione alla pari, i modelli positivi, l'orientamento alle carriere del futuro, il tutto per aiutare le giovani studentesse ad avere fiducia nella scienza.

Ogni anno, inoltre, nel periodo ottobre/gennaio sono previste a scuola delle attività di orientamento di tipo laboratoriali sia di tipo tecnico scientifico che umanistico svolte dai singoli istituti superiori.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	36	20	56

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori svolti all'interno dell'istituzione scolastica



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento dell'Offerta Formativa

Attività in orario extracurricolare relativamente a discipline STEM, alle lingue, alla musica, allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Monitorare i risultati delle prove d'istituto di Matematica, Italiano e Inglese somministrate sia all'inizio sia alla fine dell'anno scolastico; 2) Elaborare prove specifiche per alunni con DSA; 3) Utilizzare criteri di valutazione delle prove d'istituto conformi alle prove INVALSI

Traguardo

Incremento del numero di studenti che nelle prove d'Istituto raggiunge nelle prove finali un livello più alto rispetto a quello raggiunto nelle prove iniziali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello in Matematica, attualmente

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in Matematica in tutte le classi.

Risultati attesi

Raggiungere i traguardi come indicati nei punti precedenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Cinema
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Aula Cinema e aula di elettro musica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La scuola si rinnova
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L' insegnamento
rinnovato
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Verificare l'impatto delle nuove risorse digitali per l'innovazione digitale nella didattica e la formazione specifica sulla didattica laboratoriale con le nuove metodologie attive nella didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS Q.MAIORANA - CATANIA - CTMM00300T

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione di Ed. Civica sec. di 1° grado

Allegato:

programmazione e criteri di valutazione di Ed. Civica (Delibera n. 33 - Collegio dei docenti n. 3 del 13 settembre 2021) (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di Valutazione

Allegato:

indicatori di valutazione delle discipline.pdf



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del Comportamento sec. di 1° grado.

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Allegato:

criteria validità anno (2).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria ammissione Esame di Stato

Allegato:

criteria validità anno (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

E' stato realizzato il montascale per rendere accessibile il terzo piano della scuola agli alunni e alle alunne impossibilitati a utilizzare la scala (l'ascensore si ferma al secondo piano). Azione importante per l'inclusione in quanto al terzo piano è collocata l'aula magna sede di incontri con operatori di varie associazioni, scrittori e spettacoli teatrali e musicali.

Le attività continuità e di orientamento specifiche per alunni e alunne con BES risultano rispettivamente in linea e leggermente al di sopra dei riferimenti siciliani e nazionali.

Il coinvolgimento di famiglie, enti esterni, associazioni, ecc. nell'attuazione dei processi di inclusione è stato sistematicamente potenziato; i gruppi di lavoro sull'inclusione lavorano in sinergia, si aggiornano costantemente e realizzano attività laboratoriali inclusive e trasversali, utilizzando tutti i laboratori disponibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito al Profilo di Funzionamento (sintesi della Diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili) come novellato dal D. L. n.66 2017 e successive integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA, famiglie, ASACOM, ASP

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. • partecipazione dei genitori alla compilazione e al monitoraggio di PEI, PDP; • sportelli di consulenza psicologica; • colloqui con i genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali; • Informazioni e comunicazioni dei servizi e delle attività svolte per favorire sia l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema scuola sia i processi interni di semplificazione delle procedure.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Riferimento agli obiettivi definiti nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra scuola contribuisce in ragione delle sue specifiche finalità educative a promuovere la continuità nel processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La continuità didattico-educativa è effettuata per garantire un percorso formativo organico e completo che prevenga le difficoltà che si riscontrano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e da questa alla superiore; per promuovere uno sviluppo che agevoli la costruzione dell'identità personale; per garantire interventi



didattici tesi a valorizzare e sviluppare le competenze già acquisite dall'alunno; per effettuare il raccordo tra i diversi ordini di scuola necessario al continuum della crescita della persona. Il lavoro si articola in varie fasi: nei primi mesi dell'anno scolastico si svolgono incontri con le Scuole Primarie e secondarie di secondo grado del territorio, per favorire la conoscenza reciproca e l'accoglienza, attraverso la presentazione dell'offerta formativa degli istituti, avvicinando così i futuri alunni alla scuola di prosecuzione degli studi. Con alcune scuole in rete si attuano percorsi laboratoriali comuni per far conoscere le attività che si realizzano in questa scuola e nelle scuole di superiori di prosecuzione.

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2022 - 2023

La scuola è una comunità educante che costruisce condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti gli alunni.

Per consentire a ciascuno l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, la scuola attua interventi specifici e sceglie un linguaggio comune a cui riferirsi soprattutto quando si parla di INCLUSIVITÀ.

Il piano contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali.



La Scuola Secondaria Superiore di Primo Grado Quirino Maiorana, fa proprie le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012) secondo cui *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa”*. Inoltre adegua i suoi documenti programmatici alle indicazioni contenute nel **Decreto Legge n. 66, del 13 aprile 2017**, secondo cui *“L’inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio”*.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...”; “ L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti ...”

Normativa in relazione alle novità introdotte dalla Riforma:



1. **Legge n. 107/2015**
2. **D. lgs. N. 62/2017**
3. **DM n. 742/2017**
4. **Nota prot. n. 1865/2017**
5. **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66:** Norme per la promozione dell'**inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
6. **Nota MIUR n. 562 del 3.4.2019** - Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti
7. **Nota MIUR n. 5772 del 4.4.2019** - Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.

Normativa di riferimento per l'integrazione:

Legge 4 agosto 1997, n°517 *"Integrazione delle persone disabili nella scuola pubblica";*

C.M. del 22 settembre 1983, n°258 *"Indicazioni di linea d'intesa tra scuola, Enti locali e ASP in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap";*

Legge del 5 febbraio 1992, n°104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap" (art. 15 comma 2);*



D.L.gvo 16 aprile 1994, n° 297 *Capo IV "Integrazione alunni in particolare condizioni"*

Normativa di riferimento per l'inclusione

Legge 170/2010 introduce *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*. Si parla per la prima volta di *dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*.

D.M. 27/12/2012 fornisce gli *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.

Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività.

C.M. n°8 del 6 marzo 2013 applica la normativa precedente ed introduce nel GLI, a livello di ogni singola istituzione scolastica, gli alunni BES, fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della legge 104 del 1992.

Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

Legge 59/2004: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.



Indicazioni Nazionali per il Curricolo, settembre 2012.

Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES

Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 02/2018.

Il D.M. del 2012 suddivide i **Bisogni Educativi Speciali** in tre grandi aree:

- **DISABILITA'**: certificata ai sensi dell'art.3 comma 1 o 3 (gravità) della legge n°104/1992, dà titolo all'insegnante di sostegno;
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**: certificata con diagnosi ai sensi della legge n°170/2010 riconosce la dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia quali disturbi specifici di apprendimento e definisce le misure educative e didattiche di supporto;
- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**: citato nel D.M. n°8 del 6 marzo 2013 dispone che l'individuazione delle tipologie debba essere assunta dai consigli di classe, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e didattico.



Risulta evidente come il percorso normativo della scuola italiana sia tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata e personalizzata nel rispetto dell'equità e delle pari opportunità, dando a ciascuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità nel rispetto dell'unicità della persona/studente.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

FINALITÀ

La finalità dell'Istituto è quella di assicurare a tutti gli alunni e a tutte le alunne, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche, culturali, il sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza e, dal punto di vista dell'apprendimento attraverso una didattica per competenze e inclusiva, l'acquisizione della consapevolezza di poter dispiegare appieno le proprie potenzialità. Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva

presentati nei documenti dell'Unesco:

1. tutti i bambini possono imparare; 2. tutti i bambini sono diversi; 3. la diversità è un punto di forza; 4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità

Il processo che annualmente la scuola cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono attraverso vari punti:

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.



2. Facilitare l'ingresso degli alunni DVA e con BES nel sistema scolastico

4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, A SP .

5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione

6. Entrare in relazione con le famiglie.

SOGGETTI COINVOLTI

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola, a seconda dei loro compiti, in un'ottica di lavoro congiunto condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse

professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive.



Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica e infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati sia nell'adozione di forme di comunicazione accoglienti e inclusive sia nella costruzione di un clima di relazioni positive.

- **Risorse scolastiche**: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale "Integrazione", docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, operatori dei servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi, assistenti alla comunicazione e, laddove richieste dalle famiglie, figure esterne (psicologi, pedagogisti, terapisti ecc.)
- **Organi collegiali**: collegio dei docenti, coordinatori di classe, consigli di classe, gruppi GLL-GLO.
- **Risorse extra-scolastiche**: famiglie, Equipe Multidisciplinare dell'ASP, esperti esterni.
- **Destinatari**: alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92), alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010), alunni con svantaggio socio-economico - culturale (D.M.27/12/2012 e C.M. 06/03/2013), alunni con disagio relazionale-comportamentale ADHD certificato, alunni con disagio relazionale-comportamentale ADHD non certificato.

AZIONI DELLA SCUOLA

La scuola promuove lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità attraverso la realizzazione di percorsi formativi inclusivi che tengano conto sia della centralità dell'alunno inteso non come un'isola a se stante, ma come sistema in relazione con tutto un mondo esterno che lo circonda e che lo condiziona non poco, sia della formazione del futuro cittadino che la nostra scuola



intende formare. I percorsi didattici alla luce del principio di equità, dare a ciascuno secondo le sue reali capacità, tenderanno a stimolare l'interesse, la curiosità, il pensiero critico, il piacere di leggere e di scrivere, la resilienza, la valorizzazione dell'impegno, dando spazio ai bisogni educativi sia dell'alunno disabile, svantaggiato, straniero, sia dell'alunno potenzialmente eccellente nel campo motorio o artistico o linguistico espressivo o logico matematico.

Sono istituiti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Entrambi nominati e presieduti dalla DS o da un suo delegato/delegata. I gruppi sono composti, in linea generale, da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente personale ATA, specialisti ASP, genitori e eventuali figure esterne.

Funzioni del GLI

- Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.
- Supportare i docenti curricolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI.

Funzioni del GLO

- Definizione del PEI
- Verifica del processo d'inclusione
- Proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore del servizio Asacom e degli operatori dei servizi integrativi aggiuntivi e migliorativi), tenuto



conto del Profilo di Funzionamento, se redatto, o del Profilo Dinamico Funzionale e della Diagnosi Funzionale

È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

I Docenti preposti a svolgere questi compiti si occuperanno di rilevare il numero degli alunni con BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi; supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte nate dalle effettive esigenze dei Consigli di Classe; elaborare il Piano per l'inclusione.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA



(Legge 104/1992, aggiornato secondo le indicazioni contenute nel D.L. n. 66/2017)

PIANIFICAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti curricolari e di sostegno visionano la documentazione (certificazione, diagnosi funzionale, Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento) e raccolgono le informazioni dalla scuola di provenienza e/o dalle classi di passaggio, in merito a obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità da sviluppare e modalità relazionali. Contemporaneamente vengono raccolte informazioni attraverso la competenza osservativa dei docenti e prove di valutazione in ingresso, per avere contezza, ove possibile, delle capacità possedute dall'alunno. A ciò segue la stesura collegiale del P.E.I. che sarà approvato/modificato/integrato durante la prima riunione del GLO in dialogo con gli operatori socio-sanitari dell'ASP di riferimento della scuola.

Il P.E.I., pur essendo definito con un certo rigore per essere attuato in tutte le sue parti e da tutti gli insegnanti che operano nella classe frequentata dall'alunno certificato, non sarà mai un vincolo rigido: sarà realizzato in maniera flessibile e sarà aperto a eventuali aggiornamenti e modifiche in itinere in funzione delle nuove situazioni che si presentano durante il corso dell'anno scolastico. Nelle periodiche riunioni del GLO saranno esaminate e discusse, da parte di tutte le figure previste, eventuali modifiche nell'organizzazione e nei percorsi didattici e progettuali.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

(Legge 170/2010)



PIANIFICAZIONE

Gli insegnanti dopo aver raccolto le informazioni attraverso la lettura della diagnosi di DSA, l'osservazione degli stili di apprendimento e delle prestazioni atipiche dell'alunno, iniziano a evidenziare le linee generali per la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). In seguito ogni docente compilerà, per la parte che gli compete, il PDP utilizzando il modello in uso nella scuola.

Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico il PDP viene formalizzato e sottoscritto dalla famiglia, durante un incontro tra questa, insegnanti ed eventuali operatori.

INTERVENTO

L'intervento educativo per l'alunno con Disturbo Specifico di Apprendimento si realizza attraverso una programmazione flessibile, riferita agli obiettivi della classe, condivisa dal consiglio classe, dalla famiglia; che preveda, dove necessario, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Ogni proposta didattica va commisurata alle potenzialità dell'alunno secondo i seguenti criteri:

1. rispetto dei suoi tempi di apprendimento;
2. previsione dell'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel PDP;
3. raccordo tra tempi e modi delle verifiche adatte alle caratteristiche dell'alunno.



VALUTAZIONE

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA sarà coerente con gli interventi pedagogico – didattici programmati nei singoli PDP.

In merito alle norme che regolano l'esame conclusivo del ciclo di istruzione secondaria di I grado, e le prove INVALSI, agli alunni con DSA certificati è consentito l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi e tempi più lunghi di quelli ordinari usufruiti durante il corso dell'anno.

La Commissione adotterà criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio.

La scuola attuerà ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere applicando le modalità previste dalle linee guida della legge a loro dedicata.

Si potrà dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede d'esame solo se specificate nella certificazione rilasciata dall'ASP.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



NON ANCORA CERTIFICATI O NON CERTIFICABILI

(Legge 170/2010 – C.M. 06/03/2013)

PREMESSA

Con l'emanazione della Legge 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della relativa C.M. 06/03/2013 si delinea l'idea di una scuola che tuteli l'alunno con certificazione di disabilità, con diagnosi DSA e, soprattutto, l'alunno con bisogni educativi non certificati o non certificabili.

I docenti sono impegnati nella individuazione precoce e nella prevenzione delle difficoltà.

La normativa vigente, affermando il principio dell'inclusione, estende anche agli alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio e disagio sia il principio della personalizzazione didattica, introdotto dalla legge 104/1992, e generalizzato nella Legge 53/03, sia gli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/2010.

Si richiede, quindi, nei confronti delle difficoltà di apprendimento, un *“approccio educativo, non meramente clinico”* favorito dalla messa in atto di *“strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente”*⁸ Direttiva (27/12/2012).

IPOTESI PROGETTUALE



Nel rispetto della normativa vigente dunque, gli insegnanti:

1. osservano, valutano, comprendono e individuano precocemente le difficoltà;
2. riconoscono i segnali predittivi di un eventuale Disturbo Specifico di Apprendimento;
3. si esprimono in merito al funzionamento problematico dell'alunno, nelle diverse abilità (disciplinari, affettive, relazionali, comportamentali);
4. si esprimono in merito alla necessità di un percorso individualizzato (adeguando strategie e strumenti) o personalizzato (adeguando obiettivi);
5. effettuano scelte didattiche che prevengono le difficoltà di apprendimento.

L'azione di individuazione ha inizio con l'osservazione dell'alunno.

L'osservazione andrà effettuata precocemente e mirerà non solo all'individuazione degli alunni a rischio di DSA ma anche all'individuazione degli alunni con BES.

Essa avrà come oggetto:

1. lo sviluppo delle abilità dell'alunno
2. i processi implicati nell'apprendimento
3. le discrepanze tra le prestazioni dell'alunno e quelle del resto della classe in determinate abilità



Essa avrà come scopo:

1. l'individuazione delle aree specifiche in cui si manifesta un significativo calo della prestazione, rispetto ad altre
2. l'individuazione dei segnali predittivi (campanelli d'allarme) di un DSA.

SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTA DISABILITÀ

La segnalazione degli alunni in possibile situazione di handicap è regolata dal DPR 24/02/1994. Va effettuata dai genitori su segnalazione dei docenti e va considerata come una formale richiesta di intervento dell'ASP per l'accertamento diagnostico.

Ha come scopo *l'individualizzazione dell'alunno come persona handicappata al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica*, di cui agli articoli 12 e 13 della Legge n°104/1992 (DPR 24/02/94).

Va pertanto effettuata in relazione a situazioni di difficoltà conclamata poiché rappresenta l'inizio delle procedure previste dal DPR 24/02/94.



PROCEDURA DELLA SEGNALAZIONE

I docenti comunicano formalmente alla famiglia la persistenza delle difficoltà e la necessità di una valutazione più approfondita da parte degli specialisti dell'ASP.

La famiglia, dopo aver prenotato direttamente, accompagna l'alunno presso l'Asp di riferimento della scuola per l'iter diagnostico – clinico.

L'ASP, ove accerti l'effettiva sussistenza della disabilità, rilascia alla famiglia, la certificazione medica. Quest'ultima la consegnerà alla scuola.

SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Legge 170/2010 e il D.M. 5669/2011, tra gli interventi da attuare a favore degli allievi con DSA, stabilisce che *"...le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali difficoltà, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di avviare il percorso per la diagnosi"* (art. 3 della Legge 170/2010).

Nelle *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento"* si afferma che quando un docente osserva nell'alunno determinate caratteristiche tali da far sospettare la presenza di un DSA, *"predispone specifiche attività di recupero e potenziamento"*. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.



PROCEDURA DELLA SEGNALAZIONE

Gli insegnanti segnalano formalmente le difficoltà rilevate e mettono in atto un intervento mirato per ridurre le difficoltà manifestate dall'alunno. Se a seguito dell'intervento le difficoltà permangono si consiglia ai genitori di approfondire la valutazione delle difficoltà presso gli specialisti dell'ASP con lo scopo di avviare un percorso specialistico sanitario (es. logopedia) e/o di accertare la presenza di un DSA.

Qualora i genitori volessero avviare l'iter, l'ASP accerta l'effettiva sussistenza del DSA e rilascia certificazione medica alla famiglia che avrà cura di fornire alla scuola.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

L'inclusione degli alunni stranieri, oltre a compiersi con l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e con la costruzione e la messa in atto di un Piano Didattico Personalizzato adeguato, necessita di una concreta azione educativa da realizzarsi con l'alleanza tra tutte le figure della comunità scolastica e le famiglie e/o i tutori o i rappresentanti legali del minore, tesa a garantire un clima di sincera accoglienza e a favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.

ISCRIZIONE



L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'inclusione dell'alunno straniero.

Il personale di segreteria cura il ricevimento della documentazione necessaria all'iscrizione e la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, la lingua parlata in ambito domestico e l'eventuale conoscenza di una seconda lingua.

Consegna alla famiglia o a chi ne fa le veci, sia i documenti riguardanti l'istituto che il suo funzionamento e fornisce le prime indicazioni operative.

Il primo colloquio con i genitori o chi ne fa le veci, avviene prima dell'inserimento in classe e ha lo scopo di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui suoi interessi e sulla situazione personale.

INSERIMENTO

I docenti dell'alunno straniero somministrano schede di valutazione d'ingresso e sia nel rispetto della C.M. n°2 dell'8 gennaio 2010 (Indicazioni e Raccomandazioni per l'Integrazione degli alunni con Cittadinanza non Italiana), sia considerando i livelli di comprensione della lingua italiana, proporranno la classe che accoglierà l'alunno secondo i seguenti criteri.

- l'età anagrafica;
- l'ordinamento degli studi nel paese di provenienza;
- l'accertamento di competenze e abilità.



Dopo aver considerato i criteri sopra indicati, valutate le competenze emerse dalle prove d'ingresso, riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, si propone l'inserimento dell'alunno nella classe d'appartenenza per età, oppure nella classe immediatamente inferiore, garantendo un'equa ripartizione degli alunni nelle diverse classi, evitando la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

ACCOGLIENZA NEL GRUPPO

Stabilita la classe di frequenza dell'alunno, i docenti che lo avranno in carico si attiveranno per fare in modo che il nuovo alunno si senta accolto.

Inizialmente, l'inclusione nella classe avverrà tramite attività nel piccolo gruppo o di **cooperative learning**, oppure individuando un compagno "tutor" da affiancare all'alunno come supporto e guida nell'orientamento all'interno del nuovo ambiente, avendo cura di sostituirlo, a rotazione, con gli altri compagni, in modo da coinvolgere l'intero gruppo classe.

L'accoglienza comunque non sarà mai una fase definitiva nel tempo, ma dovrà corrispondere alla costante modalità di lavoro indispensabile per mantenere un clima positivo per tutti e per intraprendere il cammino verso la vera inclusione.

VALUTAZIONE



Al momento della valutazione sarà necessario considerare i livelli raggiunti da ll' alunno in relazione al punto di partenza.

A tal fine è importante:

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS n. 2

Il Dirigente può individuare fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo didattico. Fra questi rivestono ruolo fondamentale il primo collaboratore vicario ed il secondo collaboratore che svolgono le seguenti funzioni comuni: raccordo con il capo di istituto; controllo delle supplenze dei docenti assenti e predispone la copertura tempestiva delle classi; vigilanza affinché il Regolamento, le regole dettate per il buon funzionamento dell'istituto vengano osservati in ogni circostanza; fanno parte dello staff tecnico e allargato; curano i rapporti con l'Ufficio di segreteria e con il personale collaboratore scolastico; curano i collegamenti con i professori coordinatori di classe; possono svolgere altri compiti, su delega del dirigente scolastico. Il primo collaboratore vicario in particolare è colui il quale in assenza del Dirigente assume la responsabilità della normale gestione della Scuola, cura l'accoglienza dei nuovi docenti ed i rapporti scuola - famiglia, collabora con il dirigente per la formulazione dell'orario degli insegnanti, facilita la comunicazione all'interno del Collegio dei docenti, Coordina le attività inerenti sicurezza e privacy. Il secondo collaboratore in assenza del dirigente e del primo collaboratore assume la responsabilità della normale gestione della Scuola, redige i verbali del Collegio dei docenti.

Funzioni strumentali

AREA 1: PROGETTAZIONE GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PTOF •

Gestisce e coordina l'area di competenza; - Cura i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza; - Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei Docenti; - Cura l'organizzazione, il monitoraggio e la revisione del PTOF; - Collabora all'elaborazione del Piano di Miglioramento; - Collabora alla stesura e alla revisione sistematica del Curricolo Verticale; - Verifica l'andamento dei Progetti inseriti nel PTOF - Piano di Miglioramento; - Partecipa alle attività di formazione relative alla propria Area di competenza; - Si coordina autonomamente e sistematicamente con le altre figure strumentali, con i Referenti e con gli Uffici di Segreteria; - Presenta al Collegio dei Docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il DS; - Si raccorda con il DSGA per



gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria; - Informa il DS periodicamente sull' andamento dei lavori.

AREA 2 INCLUSIONE

Compiti: Gestisce e coordina l'area di competenza; Cura i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza; Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei Docenti; Collabora all'elaborazione e/o revisione del PTOF , Piano di Miglioramento e del Curricolo verticale e dei documenti d'Istituto; Coordina e supporta l'attività metodologico - didattica dei docenti di sostegno; Coordina e effettua incontri con gli insegnanti curricolari e di sostegno per condividere la compilazione della documentazione e verificare le strategie d'intervento; Cura la documentazione da inviare agli organi competenti; Promuove e realizza attività e progetti a favore degli alunni in difficoltà; Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero per gli alunni BES e diversamente abili; Coordina il GLI d'Istituto; Coordina la stesura del Piano Annuale d'Inclusione; Raccorda le azioni della scuola con altri enti preposti; Monitora e valuta gli interventi; Partecipa ad attività di formazione e aggiornamento relative alla propria Area; Si coordina autonomamente con le altre figure strumentali, con i Referenti e con gli Uffici di Segreteria; Presenta al Collegio dei Docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il DS; Si raccorda con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria; Collabora all'elaborazione del RAV e del PTOF, raccordandosi col DS e con le altre FF.SS.

AREA 3 VALUTAZIONE

Compiti:

- Gestisce l'area di competenza, in collaborazione;
- Cura i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza, assumendosi la responsabilità per la mancata pubblicazione;
- Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei Docenti;

- Collabora alla revisione del PTOF- Piano di Miglioramento, alla revisione del Curricolo verticale d'Istituto;
- Cura il monitoraggio del PTOF;
- Coordina l'elaborazione del RAV, in collaborazione col DS, con le FF.SS. e con lo Staff;

- Promuove la cultura della valutazione, attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordina l'elaborazione di prove comuni per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;



- Cura la predisposizione di strumenti didattici di misurazione e di valutazione, quali indicatori/descrittori per monitorare e valutare prove, rubriche di valutazione delle competenze;
- Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
- Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere relativamente alle prove Invalsi;

- Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati;

- Rendiconta al Collegio gli esiti delle procedure di monitoraggio e di valutazione;

- Elabora e somministra i questionari di gradimento;

- Partecipa alle attività di formazione relative alla propria area;
- Si coordina autonomamente con le altre figure strumentali;
- Presenta al Collegio docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS;
- Si raccorda con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informa il DS periodicamente sull'andamento dei lavori.

AREA 4 ORIENTAMENTO, DISPERSIONE E CONTINUITA

Compiti: - Gestisce e coordina l'Area di competenza; - Cura i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza; - Redige quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei Docenti; - Collabora alla stesura/revisione del PTOF - Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d'Istituto; - Cura i contatti con le scuole del territorio, sia pubbliche sia private; - Organizza le visite presso le scuole Secondarie di II grado e, viceversa, dei rappresentanti delle Scuole Superiori nel nostro Istituto; - Coordina le attività di continuità e di orientamento sia in entrata sia in uscita; - Predisporre e coordina le attività mirate a ridurre lo svantaggio culturale, l'abbandono, il disagio e la dispersione e in generale l'insuccesso scolastico; - Analizza comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni; - Elabora e promuove strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto



per gli alunni con problemi di apprendimento o a rischio di dispersione; 2 - Favorisce la partecipazione ai processi formativi ed educativi promossi dalla scuola e dal territorio; - Costruisce strumenti per il monitoraggio dei bisogni (questionari in entrata); - Promuove attività di sviluppo della consapevolezza delle proprie abilità e capacità, attraverso azioni dirette ed indirette di orientamento; - Monitora gli esiti degli studenti nel passaggio alla scuola superiore; - Partecipa ad attività di formazione ed aggiornamento relative alla propria area; - Si coordina autonomamente con le altre figure strumentali, con i Referenti e con gli Uffici di Segreteria; - Definisce, in collaborazione con la D.S., il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno; - Presenta al Collegio dei Docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area, coordinandosi con il DS; - Si raccorda con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria; - Informa il DS periodicamente sull' andamento dei lavori.

Altre figure

Capodipartimento n.5

Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari; • Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; • Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; • Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; • Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico- didattica e della normativa relativa all'area di intervento; • Cura la verbalizzazione delle riunioni; • Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (es. curriculum verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico- didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.).

Animatore digitale n. 1

• Gestione e cura delle dotazioni informatiche e multimediali per la didattica; • Referente laboratorio informatico • Coordinamento e monitoraggio degli interventi esterni di assistenza tecnica nel settore didattico multimediale. • formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (organizzazione di laboratori formativi) • informazione su innovazioni esistenti • organizzazione di attività sui temi del PNSD • Gestione del Registro elettronico e dello Scrutinio on line e delle applicazioni connesse; • Referente sito .



Team digitale n. 3

• supporto e accompagnamento dell'innovazione didattica • supporto all'attività dell'Animatore digitale • pubblicazioni avvisi e attività inerenti la didattica sul sito.

Referente d'Istituto dell'Educazione Civica n. 2

Collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione 2 □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi □ Socializzare le attività agli Organi Collegiali □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare □ Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1: Attività in orario curricolare di coding e studio assistito; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) n. 1

Attività in orario curricolare di diffusione della lingua francese e di insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) n. 1

Attività di potenziamento e recupero nelle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



CONVENZIONI CON ENTI /AGENZIE FORMATIVE PUBBLICHE O PRIVATE OPERANTI NEL TERRITORIO

Accordo di Programma con Città Metropolitana di Catania, USR Sicilia- ufficio V Ambito territoriale di Catania, ASL, Comune di Catania, Comuni dell'Area Metropolitana, Istituzioni scolastiche della provincia e associazioni delle persone con disabilità per l'inclusione degli alunni con disabilità;

Accordo di rete fra le istituzioni scolastiche afferenti all'osservatorio di Area 2 sui fenomeni della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo e delle reti per l'educazione prioritaria;

Rete di Ambito 10 per la formazione del Personale.

Accordo di rete d'Ambito 10 per le attività definite dall'art. 1 co. da 70 a 72 della L.107/2015.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE DOCENTI

La formazione in servizio di tutto il personale è pianificata in coerenza:

1. con il continuo evolversi della normativa in materia di istruzione;
2. con le innovazioni degli strumenti telematici, informatici e tecnologici in genere sia in ambito amministrativo che didattico, in attuazione anche al P.N.S.D;
3. con l'obbligo di formazione in merito alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro per tutti i lavoratori e per le figure sensibili incaricate secondo normativa vigente. Le iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti sono finalizzate all'arricchimento delle professionalità presenti nel nostro Istituto.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Ambito 10

Le iniziative di formazione/aggiornamento del personale ATA sono finalizzate al miglioramento delle professionalità proprie del profilo di appartenenza con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

DSGA: Gestione del bilancio alla luce del nuovo regolamento di contabilità;

Assistenti amministrativi: Nuove procedure pensionamento personale scolastico (passweb);

Collaboratori scolastici: Alfabetizzazione informatica; Nuove tecnologie per la didattica





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Stem Generation Intervento

B

Percorso di formazione per i docenti sulla lingua Inglese per il raggiungimento del livello B1. Il corso di idonea durata consentirà ai docenti interni alla scuola di migliorare le proprie competenze linguistiche e di prepararsi per conseguire la relativa certificazione linguistica. Il corso sarà tenuto in orario extracurriculare all'interno della scuola, utilizzando il laboratorio linguistico disponibile ed in modalità blended, sia a distanza che in presenza,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA